



Co-funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union



Progetto *InCrea+*

“CREAività INclusiva attraverso l’arte educativa”

Project Ref. No. 2020-1-LT01-KA227-SCH-094736

Le Attività

Quest'opera è rilasciata sotto Licenza Internazionale Creativa Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 4.0



Il sostegno della Commissione europea alla produzione di questa pubblicazione non costituisce un'approvazione dei contenuti, che riflettono solo le opinioni degli autori, e la Commissione non può essere ritenuta responsabile per qualsiasi uso che possa essere fatto delle informazioni in essa contenute.

Informazioni principali del progetto

Titolo: “Inclusive CREativity through educational artmaking” – InCrea+ project

Ref. No. 2021-1-LT01-KA220-VET-000034724

Durata: Marzo 2021 – Febbraio 2023

Finanziato da: Erasmus+ programme - Cooperation for Innovation, KA227 – Partnerships for Creativity.

Partners del progetto:

- EuroEd Fundatia, Iasi (Romania)
- Фондация за развитие на културния и бизнес потенциал на гражданското общество (CUBU Foundation), Sofia (Bulgaria).
- Kauno Juozo Grušo meno gimnazija, Kaunas (Lithuania).
- Università degli Studi di Padova, Padova (Italy).
- Besime Özderici Ortaokulu, Melikgazi (Turkey).
- Trakų rajono savivaldybės pedagoginė psichologinė tarnyba, Trakai (Lithuania).
- Associació Meraki Projectes de València, Valencia (Spain)

Autori

Ailincăi Alina, Ceylan Demet, Erbası Hacer, Erdogan Seyit Ahmet, Ferrari Lea, Gheorghiu Irina, Gleeson Aoife, Jachimovič Andželika Teresa, Klingaitė Rasa, Kocer Ömer, Lavickienė Aušra, Matonyte Monika, Rumšas Armandas, Sariaslan Erdem, Sgaramella Teresa Maria, Staneva Zornitsa, Tsvetkova Ivana, Uixera Cotano Laura, Vatavu Mihaela Constantina.

Traduzione e adattamento della versione italiana a cura di

Riondato Lisa, Sgaramella Teresa Maria & Ferrari Lea

Sito web e social media

Website: <https://increaplus.eu/>

Facebook: <https://www.facebook.com/InCreaplus/>

Completato a Novembre 2022

LE ATTIVITA NELLA FORMAZIONE E NEI PERCORSI REALIZZATI A SCUOLA E NELLA COMUNITA'

INDICE

Introduzione	4
Sfida all'inclusione: CULTURALE	
Il fumetto	5
Differenze che scaldano il cuore	7
Caccia al tesoro	10
Le nostre radici	13
Sfida all'inclusione: SOCIALE	
La storia in una parola	16
La catena della diversità	18
Quella è la mia arancia!	20
Sfida all'inclusione: SOCIOECONOMICA	
Barrios: arte nel mio quartiere	22
Autoritratti significativi	24
Giochi teatrali per l' inclusione	27
Sfida all'inclusione: FISICA	
Freeze Inclusive Dance	30
Sfida all'inclusione: COGNITIVA	
Lo scrigno dell'arte	32
Sfida all'inclusione: COMPORTAMENTALE	
Musica fai da te	34
Sfida all'inclusione: DONI PERSONALI	
Cosa significa "avere un dono"?	36
Sfida all'inclusione: TALENTI	
Alla ricerca del lato nascosto	38
Talenti in Azione! Un viaggio verso il futuro	40

Introduzione

InCrea+ propone un approccio innovativo all'educazione inclusiva e alla promozione del benessere attraverso l'implementazione di contenuti e pratiche artistiche educative. A tal fine, il curriculum di InCrea+ fornisce attività didattiche pronte all' utilizzo che si concentrano sulle sfide principali dell'inclusione: culturali, sociali, socioeconomiche, fisiche, cognitive, comportamentali, sfide associate a doni personali e talenti. L'obiettivo è promuovere l'implementazione di attività educative artistiche per migliorare l'inclusione e il benessere.

Le attività contenute in questo compendio sono raggruppate in considerazione della sfida principale all'inclusione che affrontano. Va tuttavia notato che molte delle attività servono a ridurre le varie barriere all'inclusione e possono quindi essere utilizzate per affrontare diverse sfide.

Le attività presentano una struttura ed organizzazione simili: vengono fornite informazioni sui materiali, le risorse e il tempo necessari, nonché istruzioni articolate per la realizzazione delle stesse. Possono, inoltre, essere adattate e personalizzate tenendo conto delle esigenze degli studenti, delle risorse dell'organizzazione o della possibilità di coinvolgere esperti o membri della comunità locale allargata.

Il documento che segue presenta attività tratte da un set più ampio e riflettono le sfide che più frequentemente riscontrano insegnanti e professionisti del settore culturale e delle associazioni. Sono state utilizzate nell'articolazione ed implementazione di percorsi per la scuola primaria e secondaria di primo grado realizzati in contesti scolastici e comunitari italiani.

TITOLO	<i>Il fumetto</i>
FOCUS	Sfide all'inclusione affrontate: culturali Life skills promosse: capacità di interazione interculturale, <i>problem solving</i>
DOMINIO DELL'ARTE	Arti visive
OBIETTIVO	Incrementare la capacità di identificare situazioni problematiche e trovare soluzioni creative discutendo in gruppo diverse opzioni e idee. Attraverso questa condivisione, i ragazzi e le ragazze migliorano le loro capacità di interazione e sviluppano senso di appartenenza al gruppo.
	<p><i>Articolazione dell'obiettivo</i></p> <p>Richiesta di partenza: in piccoli gruppi, pensare e condividere alcune situazioni che i ragazzi e le ragazze percepiscono come problematiche, identificare una possibile soluzione e rappresentarle in un fumetto. A ciascun gruppo viene chiesto di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Individuare almeno tre situazioni che, per l'esperienza dei partecipanti a scuola, sono causa di conflitto o esclusione. - Per ogni situazione-problema, individuare almeno 1 soluzione condivisa dal gruppo. <p>Ciascun ragazzo/a dovrà inoltre rispondere individualmente alle seguenti richieste:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Hai avuto un ruolo all'interno del tuo gruppo? Quale? Verificare che ciascuno sia stato incluso e abbia partecipato attivamente. - Quali caratteristiche positive hai scoperto sui tuoi compagni durante l'attività? Scrivere almeno due aspetti positivi dei compagni - Se un tuo compagno o compagna si trovasse in una situazione di conflitto o esclusione, come ti comporteresti? Elencare almeno 1 strategia positiva.
PASSI	<p>PASSO 1 Brainstorming di gruppo su situazioni o scenari che possono causare problemi, conflitti, esclusione ecc. Tutte le idee vengono scritte sulla lavagna/ cartellone.</p> <p>PASSO 2 Dividere i partecipanti in gruppi di 5. Ogni gruppo sceglie l'argomento o il tema che gli interessa di più. Poi iniziano a mappare questa idea discutendo e/o scrivendo altre idee relative a questo argomento.</p> <p>PASSO 3 Spiegare loro che dovranno costruire un fumetto in cinque pannelli che avrà un inizio, una parte centrale e una fine; e altri due pannelli per il proseguimento della storia. (1.inizio, 2.pannello di progresso, 3.mezzo, 4.pannello di progresso, 5.fine) Gli studenti e le studentesse discutono prima l'inizio e la fine, poi il centro, e infine i due pannelli di progresso.</p> <p>PASSO 4 Poi si inizia a creare il fumetto. Ad ogni gruppo viene data una pagina con cinque pannelli. Ogni studente può essere responsabile di uno dei pannelli o ogni studente può assumere un ruolo - disegnare, scrivere ecc. Gli studenti devono collaborare e comunicare insieme per garantire che la storia scorra da un pannello all'altro.</p> <p>PASSO 5 I fumetti possono poi essere presentati oralmente alla classe, appesi per essere visti e letti in classe o in corridoio, o anche scannerizzati e condivisi sul sito web o sulla rivista della scuola.</p>
CONTRIBUTO DELL'UDL	<ul style="list-style-type: none"> • Strategie per il coinvolgimento: Utilizzare dei video o pezzi di film che possono introdurre l'argomento della diversità culturale e dell'inclusione per motivare maggiormente i ragazzi alla partecipazione • Strategie per la comprensione:

	<p>Supportare la spiegazione orale con supporti scritti ed esempi di fumetto da lasciare ai ragazzi durante l'attività</p> <ul style="list-style-type: none"> • Strategie per l'azione e l'espressione: <p>Il fumetto potrebbe essere sostituito da un video, una sequenza di foto, una presentazione ppt o una sequenza illustrata che i ragazzi potrebbero creare in base alle loro preferenze.</p>
SETTING	<ul style="list-style-type: none"> • L'ambiente della realizzazione: stanza ampia con tavoli disposti per il lavoro di gruppo • Il contesto (scuola, comunità ...)
MATERIALI E RISORSE AGGIUNTIVE	<ul style="list-style-type: none"> • Materiali per la realizzazione Fumetto bianco stampato con 5 pannelli (1 per gruppo) carta bianca, matite, penne, pastelli, pennarelli, righelli, nastro adesivo • Risorse nel contesto • Connessioni con la Rete InCrea+
DURATA	2 sessioni da 60minuti ciascuna
IL LIBRO DEI CAMBIAMENTI DI InCrea+	<p>Verifica del raggiungimento dell'obiettivo</p> <ul style="list-style-type: none"> - Individuare almeno tre situazioni che, per l'esperienza dei partecipanti a scuola, sono causa di conflitto o esclusione. - Per ogni situazione-problema, individuare almeno 1 soluzione condivisa dal gruppo. <p>Domande riflessive per i ragazzi/e</p> <ul style="list-style-type: none"> - Hai avuto un ruolo all'interno del tuo gruppo? Quale? - Quali caratteristiche positive hai scoperto sui tuoi compagni/e durante l'attività? - Se un tuo compagno o compagna si trovasse in una situazione di conflitto o esclusione, come ti comporteresti? <p>Domande riflessive per i formatori</p> <ul style="list-style-type: none"> - Gli studenti e le studentesse hanno collaborato positivamente insieme? - L'attività ha promosso la comunicazione interculturale? - Quali aspetti puoi osservare nel gruppo che veicolano un incremento dell'inclusione?
FONTE	https://www.learningforjustice.org/classroom-resources/lessons/cooperative-comics

TITOLO	<i>Differenze che scaldano il cuore</i>
FOCUS	Sfide all'inclusione affrontate: culturali Life Skills promosse: pensiero creativo, lavoro di squadra, pensiero critico.
FORME ARTISTICHE	Arte plastica – creazione di un cuore con carta dipinta
OBIETTIVO	Creare un clima di classe inclusivo, sviluppando la consapevolezza che tutti i meritano rispetto, cura e considerazione
	<p><i>Articolazione dell'obiettivo</i></p> <p>Parte A Richiesta di partenza: creare un cuore con le strisce di carta dipinte che rappresentano le diverse tonalità della pelle Ogni partecipante risponderà individualmente alle seguenti richieste: Elencare almeno due situazioni a te note in cui le persone sono state trattate diversamente per il colore della loro pelle Descrivere come si sono sentite le persone, utilizzare almeno due aggettivi</p> <p>Parte B Richiesta di partenza: creare un cuore con le strisce di carta dipinte che rappresentano una caratteristica dei partecipanti. Ogni partecipante risponderà individualmente alla richiesta: Elencare almeno tre cose nuove che ciascuno ha imparato sui suoi compagni</p> <p>Parte C Richiesta di partenza: scegliere un colore che rappresenti sé stessi e contribuire a creare il "cuore di gruppo". Ogni partecipante risponderà individualmente alle seguenti richieste: Descrivere cosa rappresenta per ciascuno il cuore di gruppo utilizzando almeno due aggettivi Descrivere come considera la diversità nel gruppo utilizzando almeno tre aggettivi</p>
PASSI	<p>PARTE A</p> <p>Passo 1 - Prima di iniziare questa attività, si introduca il concetto di diversità, di diversità primarie (visibili, es. genere, età, colore della pelle) e secondarie (non evidenti, es. reddito, titolo di studio) e come la diversità influenzi lo sviluppo dell'identità individuale e le relazioni umane. Si esemplifichi il ruolo giocato dal colore della pelle nel veicolare trattamenti discriminatori. Si ribadisca l'idea che tutte le persone sono uniche e che tutti gli esseri umani sono importanti a prescindere dal colore della pelle.</p> <p>Passo 2 - L'insegnante spiega l'attività: ricreare con la tempera le diverse tonalità del colore della pelle dipingendo su dei fogli delle fasce per ricavarne delle strisce colorate. Intrecciando le strisce ognuno formerà un cuore. - L'insegnante dà le istruzioni su come miscelare e stendere i colori: bagnare il pennello e iniziare dipingendo una prima riga gialla sul foglio. Lentamente, sfumare i colori uno per uno per creare diversi toni della pelle. Assicurarsi di aggiungere una piccola quantità di colore alla volta. - Chiedere a ragazzi e ragazze di creare il maggior numero possibile di tonalità della pelle riempiendo almeno due fogli.</p> <p>Passo 3 -Mentre i fogli asciugano ragazzi e ragazze si possono confrontare su quanti colori/toni sono stati creati. L'insegnante chiede loro di provare ad abbinare il proprio colore della pelle ad una delle strisce colorate.</p> <p>Passo 4</p>

	<p>- Una volta che la vernice si è asciugata completamente, ognuno taglia delle strisce di colore larghe circa un paio di centimetri.</p> <p>- Ritaglia il cuore centrale dal modello fornito dall'insegnante per ottenere un foglio con un cuore ritagliato al centro.</p> <p>- Sul retro della pagina, incolla le strisce verticalmente in modo da coprire il cuore senza lasciare spazi vuoti. È meglio incollare solo la parte superiore e inferiore della striscia in modo da poter intrecciare le altre strisce.</p> <p>- Infine, si intrecciano le strisce rimanenti orizzontalmente, assicurandosi che ciascuna striscia passi sotto e sopra, e prestando attenzione ad alternare gli incroci tra le strisce contigue.</p> <p>Passo 5</p> <p>- Ognuno/a può condividere il proprio lavoro artistico con il gruppo commentando con un pensiero/riflessione/stato d'animo ciò che il proprio cuore rappresenta</p> <p>Passo 6</p> <p>-L'insegnante conduce una discussione con particolare attenzione ad esplorare situazioni in cui le persone sono state trattate diversamente per il colore della loro pelle, e sensazioni e pensieri che ciò provoca.</p> <p>PARTE B</p> <p>Ripetere i passi della Parte A focalizzandosi su un secondo aspetto di sé che caratterizza ciascuno di loro distinguendolo dagli altri. Si possono coinvolgere ragazzi e ragazze nella scelta di questa caratteristica (es: costruire il cuore dei colori colore dei capelli, degli occhi, ecc....) e nella costruzione del cuore in cui rappresenta la propria caratteristica e quella degli altri</p> <p>- L'insegnante conduce una discussione con particolare attenzione a far emergere ciò che ognuno/a ha imparato sui compagni e sulle compagne</p> <p>PARTE C</p> <p>Passo 1</p> <p>-Chiedere a ognuno di creare una striscia che sia la rappresentazione di Sé.</p> <p>Passo 2</p> <p>-L'insegnante spiega l'attività: replicheranno i passi delle parti precedenti creando un risultato di gruppo.</p> <p>-Si chiede di dipingere una striscia con i colori e la tecnica che si preferisce. Ciascuno/a dovrà poi ritagliare la striscia che verrà intrecciata con le altre per creare un unico cuore che rappresenterà il gruppo con tutte le caratteristiche che rendono unici i suoi membri. Ognuno /a sarà chiamato a posizionare la propria striscia nel cuore.</p> <p>Passo 3</p> <p>-Condivisione di gruppo: si chiede ad ogni ragazzo e ragazza di esprimere un pensiero/emozione/riflessione in merito all'attività svolta. L'insegnante pone particolare attenzione a sollecitare riflessioni che riguardino che cosa rappresenta e come si considera la diversità nel gruppo (es. bellezza dei molti colori, ricchezza di prospettive, forza del gruppo ecc.)</p>
<p>CONTRIBUTO DELL'UDL</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Strategie per il coinvolgimento: utilizzare canali diversi come video/pezzi di film, canzoni, opere d'arte o testimonianze che sensibilizzino sull'argomento. Coinvolgere un esperto esterno/associazione d'arte • Strategie per la comprensione: supportare la spiegazione orale con supporti visivi o prevedere una prima fase in cui l'insegnante esegue l'attività e successivamente ragazzi e ragazze la eseguono. • Strategie per l'azione e l'espressione: il compito di pittura potrebbe essere sostituito dalla richiesta di trovare in internet foto di persone con diversi colori di pelle, che potrebbero essere poi stampate e composte nel cuore. Coloro che si sentono di condividere i loro pensieri/vissuti rispetto all'attività dovrebbero avere la possibilità di usare il canale che preferiscono (orale, scritto, grafico ecc....). La possibilità di non condividere va contemplata e rispettata.

SETTING	<ul style="list-style-type: none"> • L'ambiente della realizzazione: una stanza con dei banchi disposti in cerchio dove appoggiarsi per dipingere, ritagliare, colorare. • Il contesto (<i>scuola, comunità ...</i>)
MATERIALI E RISORSE AGGIUNTIVE	<ul style="list-style-type: none"> • Materiali per la realizzazione: Per la versione individuale: Cuori su fogli A4, si suggerisce di colorare almeno 2 pagine di strisce dipinte. Se opportuno fornire fogli divisi a metà o in tre <ul style="list-style-type: none"> - fogli bianchi (10 per partecipante) - forbici - tempere colorate - colla - un modello di cuore - un bicchiere d'acqua - pennello • Risorse artistiche Apertura ad opere ed espressioni artistiche • Risorse nel contesto Possibilità di coinvolgere l'insegnante d'arte o un esperto esterno • Connessioni con la Rete InCrea+ Possibilità di coinvolgere un'associazione d'arte
DURATA	120 min oppure 3 sessioni da 40 min
IL LIBRO DEI CAMBIAMENTI DI InCrea+	<p>Verifica del raggiungimento dell'obiettivo Domande riflessive per i partecipanti</p> <ul style="list-style-type: none"> • Parte A: <ul style="list-style-type: none"> - Descrivi alcune situazioni che hai vissuto o di cui hai sentito parlare, in cui le persone sono state trattate diversamente per il colore della loro pelle. - Descrivi come si sono sentite queste persone • Parte B: <ul style="list-style-type: none"> - Questa attività ti è stata utile per conoscere meglio i tuoi compagni e compagne? Scrivi alcune caratteristiche che hai scoperto di loro. • Parte C: <ul style="list-style-type: none"> - Che cosa rappresenta per te il cuore di gruppo? - Come consideri la diversità nel tuo gruppo? <p>Domande riflessive per l'insegnante/formatore</p> <ul style="list-style-type: none"> • Ogni studente/essa ha creato una rappresentazione visiva di qualcosa di significativo per sé? • Ogni studente ha brevemente condiviso il significato della sua creazione con la classe? • Studenti e studentesse hanno collaborato insieme per creare un'opera d'arte unica? • Tutti gli studenti e le studentesse hanno partecipato condividendo le loro idee su come sono simili e su come sono unici?
FONTE	Adattato da https://www.teachstarter.com/au/blog/creating-an-inclusive-classroom-diversity-heart-art-activity/ Insegnante d'arte geniale, Cassie Stephens

TITOLO	<i>Caccia al Tesoro</i>
FOCUS	Sfide all'inclusione affrontate: culturali Life Skills promosse: Pensiero critico e risoluzione dei problemi; competenze sociali e interculturali; alfabetizzazione mediatica
FORME ARTISTICHE	Arti visive
OBIETTIVO	I partecipanti comprendono gli stereotipi di genere e il ruolo dell'arte visiva nel trasmetterli.
	<p><i>Articolazione dell'obiettivo</i></p> <p>Richiesta di partenza: A partire dalla spiegazione del facilitatore sugli stereotipi e sul ruolo dell'arte visiva nel trasmetterli, si chiede ad ogni gruppo di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - individuare, dai materiali forniti, almeno quattro opere d'arte visiva che veicolino stereotipi di genere. - Per almeno 2 delle opere trovate, scrivere o rappresentare come dovrebbero essere modificate al fine di promuovere la parità di genere. - Creare un prodotto di arte visiva che rappresenti un'immagine di parità di genere <i>oppure</i> identificare un prodotto artistico che ha contribuito all'emancipazione femminile e alla parità di genere. <p>Ad ogni ragazzo/a è chiesto di rispondere individualmente alle seguenti domande:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Qual è la definizione di stereotipo di genere? - Cos'è il contro-stereotipo? - Qual è il ruolo dell'arte visiva per quanto riguarda l'immagine della donna?
PASSI	<p>Tema attuale: L'effetto degli stereotipi di genere è evidente in molti settori della società. Per quanto riguarda il mondo del lavoro, le donne rimangono ancora più in minoranza nelle posizioni manageriali e di vertice (effetto soffitto di vetro). I media visivi hanno un grande ruolo nel trasmettere messaggi di stereotipi e contro- stereotipi.</p> <p>Parte A</p> <p>Passo 1: brainstorming</p> <p>Il formatore legge agli studenti la seguente storia e poi chiede loro di spiegarla: <i>"Un padre e un figlio sono coinvolti in un terribile incidente d'auto che uccide il padre. Il figlio viene portato di corsa all'ospedale; proprio mentre sta per andare sotto i ferri, il chirurgo dice: "Non posso operare - quel ragazzo è mio figlio!"</i></p> <p>Passo 2: istruzioni relative all'arte</p> <p>L'insegnante/formatore introduce l'argomento degli stereotipi di genere con un focus sul ruolo dell'arte visiva nella loro trasmissione. Vengono forniti alcuni esempi di prodotti di arte visiva che trasmettono questo messaggio (per esempio i poster sulle casalinghe degli anni 50). Il formatore spiega gli elementi di arte visiva che caratterizzano questi prodotti artistici e come trasformarli in opere d'arte <i>contro</i> gli stereotipi.</p> <p>Passo 3: attività A</p>

	<p>in piccoli gruppi di 4-5 persone, gli studenti ricevono un libro di storia dell'arte e sono invitati a cercare prodotti di arte visiva che trasmettono gli stereotipi e a pensare a come possono essere trasformati in contro-stereotipi.</p> <p>Passo 4: condivisione A gli studenti sono invitati a condividere le opere d'arte trovate spiegando perché veicolano uno stereotipo e come potrebbero essere trasformate per diventare contro-stereotipi.</p> <p>Parte B Passo 1: attività B Agli studenti viene chiesto di completare uno dei due seguenti compiti a casa: (a) in piccoli gruppi di 4-5, gli studenti sono invitati a pensare alla società che vorrebbero essere e creare un prodotto di arte visiva che rappresenti un'immagine di parità di genere, o (b) pensando alla storia dell'arte gli studenti devono identificare un prodotto artistico che rappresenta un contro-stereotipo per l'epoca in cui è stato fatto e che ha contribuito all'emancipazione femminile e alla parità di genere.</p> <p>Passo 2: condivisione B gli studenti sono invitati a condividere e commentare il loro lavoro e le loro riflessioni.</p> <p>Parte C: riassunto il formatore riassume i punti principali emersi dalla discussione</p>
<p>CONTRIBUTO DELL'UDL</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Strategie per il coinvolgimento: Introdurre l'attività utilizzando dei video o parti di film che possono coinvolgere i ragazzi e motivarli all'importanza dell'argomento; anticipare una possibile visita al museo ecc.... • Strategie per la comprensione: Supportare la spiegazione orale con supporti visivi ed esempi; prevedere una visita al museo/mostra • Strategie per l'azione e l'espressione: Dare la possibilità di utilizzare diverse forme artistiche oltre all'arte visiva sia nella fase di ricerca di opere che veicolano stereotipi, che nella richiesta di creare un prodotto artistico contro gli stereotipi.
<p>SETTING</p>	<ul style="list-style-type: none"> • L'ambiente della realizzazione: una stanza con sedie disposte a cerchio e banchi disposti in modo da poter lavorare in piccoli gruppi • Il contesto (<i>scuola, comunità ...</i>)
<p>MATERIALI E RISORSE AGGIUNTIVE</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Materiali per la realizzazione: riviste, libro sulla storia dell'arte carta e colori • Risorse artistiche Apertura ad opere ed espressioni artistiche • Risorse nel contesto Possibilità di coinvolgere l'insegnante d'arte o un esperto esterno • Connessioni con la Rete InCrea+ Possibilità di coinvolgere un'associazione d'arte o di visitare un museo o una mostra
<p>DURATA</p>	<p>2 sessioni: 60 + 45 minuti</p>
<p>IL LIBRO DEI CAMBIAMENTI DI InCrea+</p>	<p>Verifica del raggiungimento dell'obiettivo</p> <ul style="list-style-type: none"> - individuare, dai materiali forniti, almeno tre opere d'arte visiva che veicolano stereotipi di genere. - Per almeno 2 delle opere trovate, scrivere o rappresentare come dovrebbero essere modificate al fine di promuovere la parità di genere.

	<p>- Creare un prodotto di arte visiva che rappresenti un'immagine di parità di genere <i>oppure</i> identificare un prodotto artistico che ha contribuito all'emancipazione femminile e alla parità di genere.</p> <p>Domande riflessive per i partecipanti Ad ogni ragazzo/a è chiesto di rispondere individualmente alle seguenti domande:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Qual è la definizione di stereotipo di genere? - Cos'è il contro-stereotipo? - Qual è il ruolo dell'arte visiva per quanto riguarda l'immagine della donna? <p>Domande riflessive per l'insegnante/formatore</p> <ul style="list-style-type: none"> • Gli studenti e le studentesse hanno collaborato al raggiungimento dell'obiettivo? • Tutti gli studenti e le studentesse hanno condiviso il loro punto di vista rispetto al ruolo dell'arte visiva nel trasmettere stereotipi di genere? • Tutti gli studenti hanno portato a termine l'attività da fare a casa?
<p>FONTE</p>	<p>Cotter, D. A., Hermsen, J. M., Ovadia, S., e Vanneman, R. (2001). L'effetto soffitto di vetro. <i>Soc. For.</i> 80, 655-682. doi: 10.1353/sof.2001.0091</p> <p>Babic A e Hansez I (2021) Il soffitto di vetro per le donne manager: Antecedenti e conseguenze per l'interfaccia lavoro-famiglia e il benessere sul lavoro. <i>Front. Psychol.</i> 12:618250. doi: 10.3389/fpsyg.2021.618250</p> <p>Ricerca BU: Un indovinello rivela la profondità dei pregiudizi di genere https://www.bu.edu/articles/2014/bu-research-riddle-reveals-the-depth-of-gender-bias/</p> <p>Piattaforma UE delle Carte della Diversità: https://ec.europa.eu/info/policies/justice-and-fundamental-rights/combating-discrimination/tackling-discrimination/diversity-management/eu-platform-diversity-charters_en</p>

TITOLO	<i>Le nostre radici</i>
FOCUS	<p>Sfide all'inclusione affrontate: sociali (principali), culturali</p> <p>Life skills promosse: Creatività e rinnovamento (principale) Comunicazione e cooperazione, alfabetizzazione mediatica, competenze sociali e interculturali, - Leadership e responsabilità</p>
FORME ARTISTICHE	Arti visive e multimediali (produzione di video)
OBIETTIVO	I partecipanti comprendono l'importanza di essere inclusivi nella comunità, valorizzando le persone più mature e considerando la differenza di età come una risorsa e non un limite. I partecipanti apprendono il concetto di <i>advocacy</i> e le strategie per essere attivi nella comunità.
	<p><i>Articolazione dell'obiettivo:</i> Obiettivi per l'inclusione A partire dalle indicazioni date dal formatore e dalla richiesta di girare una video intervista, si chiede ai ragazzi e alle ragazze di rispondere individualmente alle seguenti richieste: -Elencare almeno due aspetti positivi che hanno imparato sui lavoratori più maturi; -Esprimere il proprio pensiero rispetto a questa categoria di lavoratori. Verificare la presenza di elementi positivi nella risposta - Esplicitare come si comporteranno in futuro se si trovassero a lavorare con persone anziane. Verificare la presenza di almeno 1 azione positiva</p> <p>Obiettivi per l'arte -Ciascun gruppo dovrà girare una video-intervista (durata da 1 a 3 minuti) sul tema scelto.</p>
PASSI	<p>Tema attuale. L'età è considerata un problema quando le persone più anziane e quelle più giovani sono percepite come opposte. Per esempio, i primi sono spesso descritti come meno produttivi e innovativi, con difficoltà ad essere flessibili e ad adattarsi ai cambiamenti, mentre i secondi sono spesso considerati produttivi, innovativi e tecnologici. Aiutare i giovani ad adottare una prospettiva di <i>advocacy</i> verso gli anziani è sinonimo di rispetto, inclusione ed equità sociale.</p> <p>Parte A</p> <p>PASSO 1 introduzione: Il formatore mostra alcune ricerche o dati di rapporti (come quelli del rapporto della Banca d'Italia, vedi nel riferimento) che dimostrano la complementarità di lavoratori giovani e anziani nel contesto lavorativo. <i>“Un elemento che emerge è che le dinamiche occupazionali delle diverse fasce di età seguono logiche diverse. Infatti, non è detto che il lavoro che faceva un pensionato possa essere necessariamente sostituito con un giovane lavoratore o un robot. Così come un giovane potrebbe essere assunto per gestire nuovi macchinari o nuovi software senza sostituire alcun pensionato. Inoltre, a fronte di un costante calo della natalità e del conseguente inesorabile svuotamento delle coorti di popolazione più giovani, anche il supposto ricambio generazionale non basterebbe a sostenere la domanda di lavoro nei prossimi anni, salvo pensare di essere tutti sostituiti da robot”.</i> (http://www.bollettinoadapt.it/giovani-e-anziani-quando-il-lavoro-e-complementare/).</p> <p>PASSO 2 discussione: Il formatore chiede agli studenti di pensare ad esempi della loro esperienza relativi al divario di età e li aiuta a riformulare le loro idee sull'importanza di non perdere il capitale umano e culturale che è nelle mani degli anziani. Il formatore riassume i temi principali emersi dalla discussione.</p>

PASSO 3 istruzioni relative alle arti:

Il formatore anticipa agli studenti e alle studentesse che condurranno alcune interviste con persone più anziane e a produrranno un video che trasmetta i messaggi raccolti. L'insegnante/formatore spiega che questo progetto comporta diversi passi e poi spiega i passaggi preliminari: (a) definire un argomento. Per esempio, "come gli anziani hanno vissuto la pandemia e qual è il messaggio che vorrebbero dare ai giovani per il loro futuro".

(b) Il secondo passo è pensare alle persone da intervistare e come raggiungerle. Questo potrebbe essere fatto in collaborazione con alcune istituzioni locali.

Il formatore può fornire una lista di persone da intervistare, o una lista di istituzioni da coinvolgere che ha contattato in anticipo, o chiedere agli studenti di decidere le persone o le istituzioni da coinvolgere e fare un piano.

(c) Il terzo+ passo è quello di definire l'intervista e fare pratica con le domande.

PASSO 4 Attività A:

Agli studenti divisi in piccoli gruppi (4-5) vengono dati esempi di interviste e viene chiesto loro di leggerle, di scegliere il tema per il loro progetto e di fare pratica con le domande. Il formatore dà agli studenti feedback e suggerimenti. (I gruppi saranno gli stessi per tutto il progetto e potrebbero essere decisi dagli studenti o dal formatore).

PASSO 5 discussione:

Il formatore chiede ai gruppi di condividere i loro pensieri sull'argomento selezionato e sull'intervista per arrivare a definire le domande.

PASSO 6 riassunto:

Ai gruppi viene chiesto di rivedere i materiali che hanno prodotto per essere pronti con l'intervista e sviluppare il loro piano per realizzare l'intervista.

Parte B

PASSO 1 condivisione:

Il formatore chiede agli studenti di condividere il lavoro svolto, chiarisce i dubbi, fornisce riscontri e suggerimenti.

PASSO 2 istruzioni relative alle arti:

Il formatore spiega ai ragazzi/e come girare un video durante le interviste sull'argomento selezionato.

PASSO 3 Attività B:

Si chiede ai gruppi di (a) fare pratica con l'intervista (attraverso simulazioni tra di loro) e di stabilire i ruoli nella fase di realizzazione del video: di intervistatore, cameraman, ecc. (b) proseguire con il loro piano per realizzare le interviste (fuori dalla classe).

Parte C

PASSO 1 condivisione:

Il formatore chiede ai gruppi di condividere i loro progetti e i loro pensieri in modo da renderli pronti per la vera intervista con gli anziani.

PASSO 2 istruzioni relative all'arte:

Il formatore dà istruzioni su come fare il cortometraggio. Sotto la supervisione, ai gruppi viene chiesto di esercitarsi a realizzare un cortometraggio.

PASSO 3 attività C:

Agli studenti viene chiesto di realizzare le interviste. Il formatore stabilisce alcuni momenti per supervisionare il lavoro fatto e il progresso dei cortometraggi.

Parte D

PASSO 1 condivisione:

L' insegnante/formatore chiede ai gruppi di mostrare il loro cortometraggio e

	<p>di discutere ciò che hanno imparato e come questa attività ha cambiato i loro pensieri e comportamenti e cosa pensano di poter fare in futuro per essere più inclusivi.</p> <p>Riassunto: il formatore riassume le azioni che i partecipanti menzionano.</p>
CONTRIBUTO DELL'UDL	<p>Strategie per il coinvolgimento: Oltre alla spiegazione dell'insegnante, dare spazio alla conoscenza dei ragazzi sull'argomento, partire dalle loro opinioni e interessi; utilizzare dei video o pezzi di film che possono introdurre l'argomento della diversità di età e degli stereotipi legati ad essa; mostrare degli strumenti professionali per girare video ecc...</p> <p>Strategie per la comprensione: Supportare la spiegazione orale con supporti visivi e materiali diversi</p> <p>Strategie per l'azione e l'espressione: Possibilità di esprimere i contenuti attraverso diversi canali artistici (video, pezzi musicali, arte performativa...) Modalità di condivisione: da soli, con l'aiuto di un compagno, in gruppo, con presentazione ppt/video, foto, oralmente ecc...</p>
SETTING	<ul style="list-style-type: none"> • L'ambiente della realizzazione Spazio con tavoli e sedie che consentono di lavorare sia in gruppo che individualmente. • Il contesto (scuola, comunità ...)
MATERIALI E RISORSE AGGIUNTIVE	<ul style="list-style-type: none"> • Materiali per la realizzazione Linee guida per fare una buona intervista, Linee guida per girare un video, proiettore, videocamere o cellulari, carta e penne. • Risorse nel contesto: Possibilità di coinvolgere l'insegnante d'arte, un esperto esterno o un'associazione del territorio • Connessioni con la Rete InCrea+ <p>Possibilità di coinvolgere un'associazione d'arte</p>
DURATA	4 sessioni di 2 ore ciascuna
IL LIBRO DEI CAMBIAMENTI DI InCrea+	<p>Verifica del raggiungimento dell'obiettivo Domande riflessive per i partecipanti:</p> <p>Obiettivi per l'inclusione -Quali aspetti positivi hai imparato sui lavoratori più anziani grazie all'attività? -Che cosa pensi ora su questa categoria di lavoratori? -Come ti comporterai in futuro se ti captasse di lavorare con persone più anziane?</p> <p>Obiettivi per l'arte -Ciascun gruppo dovrà girare una video-intervista (durata da 1 a 3 minuti) sul tema scelto.</p> <p>Domande riflessive per il formatore: - Tutti i ragazzi hanno partecipato attivamente all'attività? - Tutti hanno espresso la loro opinione sul tema della differenza di età nei contesti lavorativi? - Hanno individuato delle strategie per essere più inclusivi? -Hanno collaborato per girare la video intervista?</p>
FONTE	http://www.bollettinoadapt.it/wp-content/uploads/2020/11/en_Tema-1297.pdf

TITOLO	<i>La storia in una parola</i>
FOCUS	Sfide all'inclusione affrontate: sociali Life Skills promosse: creatività, collaborazione, <i>problem solving</i>
FORME ARTISTICHE	Arte performativa – inventare una storia e rappresentarla
OBIETTIVO	Incoraggiare la collaborazione e il rispetto reciproco attraverso l'ideazione di una storia collettiva.
	<p><i>Articolazione dell'obiettivo</i></p> <p>Richiesta di partenza: inventare una storia di gruppo sull'argomento indicato dal formatore o su un tema a piacere, in cui ciascun partecipante dovrà contribuire con una sola parola alla volta.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Ogni gruppo dovrà inventare una storia e concluderla in 15 minuti. <p>Ogni partecipante risponderà individualmente alle seguenti richieste:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Durante l'attività ti sei sentito incluso nel gruppo? Motiva la tua risposta o indica in quali momenti. Verificare la presenza di almeno 1 vissuto di inclusione - E tu sei riuscito a rispettare le idee e le opinioni degli altri? Motiva la tua risposta o indica in quali momenti è avvenuto. Verificare la presenza di almeno 1 episodio in cui sono consapevoli di aver rispettato le idee dei loro compagni. - Che cosa potresti fare da domani per far sì che nel gruppo tutti si sentano inclusi e rispettati? Verificare la presenza di almeno 1 azione.
PASSI	<p>PASSO 1</p> <p>1. Il conduttore spiega ai partecipanti che creeranno una storia in gruppo ma che ognuno può contribuire solo con una parola alla volta. L'insegnante può dare un titolo o un tema per guidare gli studenti e le studentesse o si può essere lasciare completamente alla loro immaginazione.</p> <p>PASSO 2</p> <p>2. I partecipanti vengono suddivisi in gruppi di 4 o 5, si siedono insieme in cerchio e vengono avvisati che avranno a disposizione 15 minuti di tempo per creare la loro storia.</p> <p>3. Il primo studente inizia dicendo una parola e lo studente/studentessa alla sua sinistra aggiunge la successiva e così via in cerchio.</p> <p>4. La storia finisce quando arriva a una conclusione ragionevole o, se necessario, il conduttore può suggerire "avete altre 15 parole per finire le vostre storie", per esempio.</p> <p>PASSO 3</p> <p>5. Un'attività successiva può prevedere che i gruppi condividano la loro storia con gli altri gruppi della classe. Ciascun gruppo può scegliere la modalità che preferisce: fare un breve riassunto della storia, inscenare uno spettacolo,</p>

	fumetto, video ecc. a seconda degli interessi degli studenti e delle risorse della scuola.
CONTRIBUTO DELL'UDL	<p>Strategie per il coinvolgimento: Prima di iniziare l'attività dare spazio alla conoscenza dei partecipanti sull'argomento, partire dalle loro opinioni e interessi; utilizzare dei video o pezzi di film che possono introdurre l'argomento della diversità e dell'inclusione; coinvolgere esperto esterno o insegnante d'arte.</p> <p>Strategie per la comprensione: Supportare la spiegazione orale con supporti visivi e materiali diversi</p> <p>Strategie per l'azione e l'espressione: Modalità di condivisione: da soli, con l'aiuto di un compagno, in gruppo, con presentazione ppt/video, foto, oralmente ecc...</p>
SETTING	<ul style="list-style-type: none"> • L'ambiente della realizzazione: una stanza spaziosa dove i ragazzi possono lavorare in piccoli gruppi Anche una palestra o un teatro possono essere adatti. • Il contesto (<i>scuola, comunità ...</i>)
MATERIALI E RISORSE AGGIUNTIVE	<ul style="list-style-type: none"> • Materiali per la realizzazione: Nessun materiale richiesto per l'attività iniziale. Per la fase di condivisione della storia devono essere a disposizione i materiali necessari alle diverse possibilità concesse: fogli e colori, penne, fotocamere o videocamere ecc... • Risorse artistiche Apertura ad opere ed espressioni artistiche • Risorse nel contesto Possibilità di coinvolgere l'insegnante d'arte o un esperto esterno • Connessioni con la Rete InCrea+ Possibilità di coinvolgere un'associazione d'arte
DURATA	15 minuti solo per la storia 60 minuti per le attività successive.
IL LIBRO DEI CAMBIAMENTI DI InCrea+	<p>Verifica del raggiungimento dell'obiettivo Ogni gruppo dovrà concludere la propria storia in 15 minuti.</p> <p>Domande riflessive per i partecipanti - SECONDARIA - Durante l'attività ti sei sentito incluso nel gruppo? Motiva la tua risposta o indica in quali momenti. - E tu sei riuscito a rispettare le idee e le opinioni degli altri? Motiva la tua risposta o indica in quali momenti è avvenuto. - Che cosa potresti fare da domani per far sì che nel gruppo tutti si sentano inclusi e rispettati?</p> <p>Domande riflessive per l'insegnante/formatore - Gli studenti e le studentesse hanno collaborato insieme per creare una storia unica? - Gli studenti e le studentesse hanno rispettato il contributo di tutti i loro compagni di squadra? - In che misura gli studenti si sono impegnati positivamente e hanno partecipato all'attività?</p>

TITOLO	<i>La catena della diversità</i>
FOCUS	Sfide all'inclusione affrontate: sociali Abilità del 21° secolo promosse: capacità comunicative, empatia
FORME ARTISTICHE	Arti plastiche - costruire una catena con anelli di carta
OBIETTIVO	I ragazzi potranno condividere gli aspetti che li rendono unici e le caratteristiche che hanno in comune con i loro compagni. Questa attività permette loro di migliorare l'autoconsapevolezza sulle somiglianze e differenze e di considerarle tutte come qualcosa di positivo.
	Richiesta di partenza: riflettere sulle somiglianze e sulle differenze che i ragazzi percepiscono tra sé e gli altri. Ogni partecipante risponderà individualmente alle seguenti richieste: - Scrivere o disegnare da solo o con l'aiuto di un compagno, almeno 3 aspetti in cui si sente simile ai compagni e 3 caratteristiche che lo rendono unico e diverso. - In gruppo dare un nome/titolo/slogan alla catena della diversità e riassumere in una frase che cosa rappresenta.
PASSI	PASSO 1 1. Il conduttore spiega ai ragazzi che lavoreranno su un'attività creativa legata alle somiglianze e alle differenze. Concedere ai ragazzi/e un po' di tempo per raccogliere le idee. PASSO 2 2. Consegnare 6 strisce di cartoncino colorato ad ogni studente e chiedi loro di scrivere 1 somiglianza e 1 differenza che hanno con i compagni di classe su ogni cartoncino. Gli studenti possono anche disegnare le loro idee, se lo preferiscono. 3. Ogni ragazzo condividerà il contenuto di 2 delle sue carte, ovvero 2 modi in cui si sente simile ai propri compagni di classe e 2 modi in cui è unico e diverso. PASSO 3 4. Una volta che un ragazzo ha condiviso il proprio lavoro, può iniziare a creare la catena. Incolla le estremità della prima striscia insieme per creare un anello. Quindi continuando ad aggiungere e incollare le strisce tra loro, si formerà una catena. Ogni studente può aggiungere le proprie strisce dopo aver condiviso le proprie idee. 5. Chiedere al gruppo di dare un titolo/slogan alla catena e di riassumere in una frase che cosa rappresenta. 6. La catena può essere appesa in classe per rappresentare come tutti sono "collegati" dalle loro somiglianze e differenze.

CONTRIBUTO DELL'UDL	<p>Strategie per il coinvolgimento: Oltre alla spiegazione dell'insegnante, dare spazio alla conoscenza dei ragazzi sull'argomento, partire dalle loro opinioni e interessi; utilizzare dei video o pezzi di film che possono introdurre l'argomento della diversità e dell'inclusione; ecc...</p> <p>Strategie per la comprensione: Supportare la spiegazione orale con supporti visivi e materiali diversi</p> <p>Strategie per l'azione e l'espressione: Possibilità di esprimere i contenuti attraverso diversi canali artistici (video, pezzi musicali, arte performativa...) Modalità di condivisione: da soli, con l'aiuto di un compagno, in gruppo, con presentazione ppt/video, foto, oralmente ecc...</p>
SETTING	<ul style="list-style-type: none"> • L'ambiente della realizzazione Stanza con banchi predisposti a cerchio per la prima parte dell'attività Angolo per l'attività di condivisione: spazio in cui i ragazzi possono sedersi per terra e comporre la catena della diversità. • Il contesto (scuola, comunità ...)
MATERIALI E RISORSE AGGIUNTIVE	<ul style="list-style-type: none"> • Materiali per la realizzazione Sei strisce di cartoncino o carta colorata per studente, penne, matite, colla. • Risorse nel contesto: - Possibilità di coinvolgere l'insegnante d'arte • Connessioni con la Rete InCrea+ - Possibilità di coinvolgere un'associazione d'arte
DURATA	<p>30 minuti</p>
IL LIBRO DEI CAMBIAMENTI DI InCrea+	<p>Verifica del raggiungimento dell'obiettivo</p> <ul style="list-style-type: none"> - Scrivere o disegnare da solo o con l'aiuto di un compagno, almeno 3 aspetti in cui si sente simile ai compagni e 3 caratteristiche che lo rendono unico e diverso. - In gruppo dare un nome/titolo/slogan alla catena della diversità e riassumere in una frase che cosa rappresenta. <p>Domande riflessive per i partecipanti:</p> <ul style="list-style-type: none"> -Quali caratteristiche o bisogni hai in comune con i tuoi compagni e compagne? -Quali caratteristiche invece ti rendono unico/a? -Che cosa pensi di ciò? <p>Domande riflessive per il formatore:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Tutti gli studenti hanno identificato delle caratteristiche che li rendono simili/ unici? • Tutti gli studenti e le studentesse hanno partecipato condividendo le loro idee? • Hanno collaborato per creare la catena della diversità e inventare lo slogan?

TITOLO	<i>Quella è la mia arancia!</i>
FOCUS	Sfide all'inclusione affrontate: sociali Life skills promosse: pensiero creativo, lavoro di squadra, capacità di interazione
FORME ARTISTICHE	Arti performative – osservare e descrivere l'arancia; inventare una storia di vita
OBIETTIVO	L'attività stimola il gruppo ad individuare bisogni comuni ma anche caratteristiche che ci rendono unici. È una metafora che, attraverso la creatività e l'immaginazione aiuta a riconoscere che abbiamo molte differenze ma condividiamo anche delle somiglianze di base.
OBIETTIVO	Richiesta di partenza: descrivere l'arancia, inventare una storia sulla vita dell'arancia e riconoscerla una volta sbucciata. Ogni partecipante risponderà individualmente alle seguenti richieste: - Elencare almeno tre caratteristiche che ti rendono unico/a e lo distinguono dai compagni e compagne - Elencare almeno 3 caratteristiche o 3 bisogni che ha in comune con gli altri e le altre - Elencare almeno una strategia/modalità che si potrebbe usare per soddisfare uno di questi bisogni comuni - In gruppo inventare uno slogan che riassume il significato dell'attività in cui emerge una connotazione positiva delle differenze.
PASSI	<p>PASSO 1</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Dividere la classe in gruppi di tre. 2. Dare ad ogni gruppo un'arancia. 3. Chiedere a ciascun gruppo di ispezionare attentamente la propria arancia e di notare le caratteristiche dell'arancia come protuberanze, segni, macchie, ecc. 4. Chiedere a ciascun gruppo di dare un nome alla propria arancia e di inventare una storia di vita come se fosse una persona, ad esempio quanti anni ha, quanti fratelli e sorelle ha, cosa fa per divertirsi, che cibo le piace e non le piace, il suo colore preferito, ecc... Ai partecipanti viene lasciata massima libertà di espressione e creatività nel formulare la propria storia. 5. Chiedere a ciascun gruppo di scegliere un portavoce che condivida la storia di vita della propria arancia <p>PASSO 2</p> <ol style="list-style-type: none"> 6. Il conduttore raccoglie tutte le arance e le sbuccia 7. Le arance vengono disposte al centro della stanza e si chiede a ciascun gruppo di trovare e identificare la propria arancia. Questa dovrebbe essere una sfida difficile! <p>PASSO 3</p> <ol style="list-style-type: none"> 8. Si conduce una discussione ponendo una serie di domande come: È difficile identificare la vostra arancia? Se sì, perché? Cosa ci dice questo sulle arance? (Il punto qui è che anche se sono diverse, sono tutte arance e quindi condividono delle somiglianze) Ciò che abbiamo scoperto sulle arance vale anche per gli esseri umani? Abbiamo già visto che siamo unici e questo rende il mondo diverso, ma abbiamo anche dei bisogni di base condivisi? Se sì, quali potrebbero

	<p>essere? Come si potrebbe fare per soddisfare questi bisogni?</p> <p>9. Chiede ad ognuno di formulare un pensiero conclusivo sull'attività formulando uno slogan/proverbio/titolo</p>
CONTRIBUTO DELL'UDL	<ul style="list-style-type: none"> • Strategie per il coinvolgimento: Introdurre l'attività attraverso un brainstorming o un video sulle differenze individuali e sulle similitudini che accomunano le persone. • Strategie per la comprensione: Supportare la spiegazione orale con supporti visivi, esempi e spiegazioni in lingue diverse • Strategie per l'azione e l'espressione: Oltre alla scrittura si potrebbero dare altre possibilità per la descrizione dell'arancia e la creazione della storia: oralmente, attraverso foto che possono essere modificate, facendo un video dove ogni ragazzo racconta una parte della storia ecc... <p>Anche le modalità di condividere potrebbero variare: da soli, con l'aiuto di un compagno, in gruppo, con presentazione ppt/video, foto, oralmente ecc...</p>
SETTING	<ul style="list-style-type: none"> • L'ambiente della realizzazione: stanza con banchi o tavoli in cui lavorare in gruppo; spazio per la discussione finale in cui i ragazzi si possono sedere in cerchio. • Il contesto (scuola, comunità ...)
MATERIALI E RISORSE AGGIUNTIVE	<ul style="list-style-type: none"> • Materiali per la realizzazione <ul style="list-style-type: none"> - un'arancia per ogni gruppo (cercare arance simili per forma e dimensioni) - carta e penne • Risorse artistiche Apertura ad opere ed espressioni artistiche • Risorse nel contesto: <ul style="list-style-type: none"> - Possibilità di coinvolgere l'insegnante d'arte • Connessioni con la Rete InCrea+ <ul style="list-style-type: none"> - Possibilità di coinvolgere un'associazione d'arte
DURATA	50 min
IL LIBRO DEI CAMBIAMENTI DI InCrea+	<p>Verifica del raggiungimento dell'obiettivo Se doveste pensare ad uno slogan o un proverbio o un titolo di canzone che riassume il significato dell'attività di oggi, quale usereste?</p> <p>Domande riflessive per i partecipanti</p> <ul style="list-style-type: none"> • Quali caratteristiche che ti rendono unico/a e ti distinguono dai tuoi compagni e compagne? • Quali caratteristiche o bisogni hai in comune con gli altri e le altre? • Scrivi almeno una strategia che si potrebbe usare per soddisfare uno di questi bisogni comuni <p>Domande riflessive per il formatore</p> <ul style="list-style-type: none"> • Gli studenti e le studentesse hanno collaborato insieme per creare una storia? • Tutti gli studenti e le studentesse hanno partecipato condividendo le loro idee su come sono simili e su come sono unici? • Che cosa osservi nel gruppo a proposito di inclusione?



Co-funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union

TITOLO	<i>Barrios: arte nel mio quartiere</i>
FOCUS	Sfide all'inclusione affrontate: socioeconomiche Life skills promosse: spirito di iniziativa, flessibilità, empatia.
FORME ARTISTICHE	Arti visive
OBIETTIVO	Questa attività mira a costruire o rafforzare la coesione e l'inclusione sociale attraverso la creatività. L'attività prevede la partecipazione attiva e interattiva dei giovani attraverso la creazione di un'opera d'arte ispirata al loro quartiere. In questo modo i ragazzi potranno incrementare il loro senso di appartenenza e di orgoglio per il luogo in cui vivono e allo stesso tempo conoscere meglio i loro compagni di classe.
	<i>Articolazione dell'obiettivo</i> Partendo dalle attività proposte ciascuno dovrà rispondere individualmente alle seguenti richieste: - Che cosa rappresenta l'opera d'arte che hai realizzato e come si lega al tuo quartiere/paese? - Quali sono le caratteristiche che ti piacciono e ti rendono orgoglioso del tuo quartiere/paese? Elencane almeno 3. - Elenca almeno 3 caratteristiche sui tuoi compagni, che hai scoperto grazie a questa attività.
PASSI	PASSO 1 Discussione iniziale di gruppo su una o due opere d'arte, seguendo la metodologia delle strategie di pensiero visivo. Idealmente queste opere d'arte possono avere a che fare con il tema della comunità (rappresentare periferie, case, villaggi, persone, comunità, ecc.). Questa parte dell'attività è fondamentale perché gli studenti riconoscano la loro capacità di essere partecipanti attivi, di formare un gruppo, osservare, ascoltare e discutere argomenti relativi all'opera d'arte. Questo ridurrà i pregiudizi sulla loro capacità di analizzare l'arte, elemento chiave nello sviluppo dell'attività. Attraverso l'uso di opere d'arte gli studenti imparano a conoscere e rispettare le diverse prospettive dei loro compagni e il gruppo sviluppa una consapevolezza delle diverse idee e percezioni. PASSO 2 L'insegnante/educatore spiega che gli studenti creeranno un'opera d'arte ispirata al loro quartiere. Gli studenti possono fare un brainstorming di idee possibili e/o, come compito a casa, cercare l'ispirazione nelle loro zone. PASSO 3 Gli studenti e le studentesse creano la loro opera d'arte scegliendo tra una varietà di formati diversi a seconda delle preferenze di ragazzi e ragazze e delle risorse della scuola/associazione. PASSO 4 Le opere d'arte possono poi essere esposte come una mostra per dimostrare la diversità all'interno della classe e della comunità. Potenzialmente, la comunità locale potrebbe essere invitata alla mostra per vedere le loro comunità rappresentate attraverso gli occhi dei giovani che ci vivono.
CONTRIBUTO DELL'UDL	<ul style="list-style-type: none"> • Strategie per il coinvolgimento: Per motivare e coinvolgere i partecipanti si potrebbe coinvolgere una persona importante della comunità; utilizzare dei video o pezzi di film che possono introdurre l'argomento della diversità e dell'inclusione; ecc....

	<ul style="list-style-type: none"> • Strategie per la comprensione: Supportare la spiegazione orale con supporti visivi ed esempi • Strategie per l'azione e l'espressione: Esprimere i contenuti attraverso diversi canali artistici (video, pezzi musicali, arte performativa...)
SETTING	<ul style="list-style-type: none"> • L'ambiente della realizzazione: ambiente che favorisca il confronto e la discussione per la parte iniziale dell'attività. Tavoli per il lavoro individuale per la seconda parte. • Il contesto (scuola, comunità ...)
MATERIALI E RISORSE AGGIUNTIVE	<ul style="list-style-type: none"> • Materiali per la realizzazione carta, pastelli, matite da colorare, cartone, ago e filo, macchine fotografiche, quaderni e penne, colori, materiali per arti e mestieri, colla • Risorse nel contesto: collaborazione con la comunità o possibilità di visitare una mostra con opere d'arte famose • Connessioni con la Rete InCrea+
DURATA	2 sessioni di 45minuti ciascuna
IL LIBRO DEI CAMBIAMENTI DI InCrea+	<ul style="list-style-type: none"> • Verifica del raggiungimento dell'obiettivo • Domande riflessive per i partecipanti <p>- Che cosa rappresenta l'opera d'arte che hai realizzato e come si lega al tuo quartiere/paese?</p> <p>- Quali sono le caratteristiche che ti piacciono e ti rendono orgoglioso del tuo quartiere/paese? Elencane almeno 3.</p> <p>- Elenca almeno 3 caratteristiche sui tuoi compagni, che hai scoperto grazie a questa attività.</p> <p>Domande riflessive per il formatore</p> <p>- È emerso il senso di appartenenza dei ragazzi al loro paese/quartiere? Da cosa lo puoi capire? Fai degli esempi</p> <p>- I partecipanti hanno individuato degli elementi del proprio quartiere su cui fare un'opera d'arte?</p> <p>- L'attività ha contribuito a far sentire i ragazzi e le ragazze partecipanti attivi della loro comunità? Se sì, cosa te lo fa capire? Se no, perché?</p>
FONTE	Adattato da https://www.caam.net/es/actividades_int.php?n=3897

TITOLO	<i>Autoritratti significativi</i>
FOCUS	Sfide all'inclusione affrontate: <i>giftedness</i> , sfide culturali Life Skills promosse: Pensiero critico, empatia, <i>team working</i>
FORME ARTISTICHE	Arte visiva, analizzare dei ritratti, scattare fotografie
OBIETTIVO	Incoraggiare il gruppo a pensare criticamente piuttosto che seguire gli stereotipi negativi che pervadono la nostra società.
	<p><i>Articolazione dell'obiettivo</i> Obiettivi per l'inclusione</p> <p>PARTE A: Richiesta di partenza: osservare i ritratti di persone/situazioni socialmente svantaggiate che sono stati esposti nella stanza. Ad ogni gruppo è richiesto di: individuare almeno tre questioni sociali rappresentate dai ritratti Ad ogni ragazzo viene chiesto di rispondere individualmente alla seguente domanda: Che cosa hai provato guardando queste foto?</p> <p>PARTE B: Richiesta di partenza: rispondere ad alcune domande su sé stessi e condividere le risposte con il gruppo. Ad ogni ragazzo viene chiesto di rispondere individualmente alle seguenti domande: Elenca almeno tre cose nuove che hai imparato sui tuoi compagni Quale insegnamento hai ricavato da questa attività?</p> <p>PARTE C: richiesta di partenza: ripensando ai ritratti visti e ai temi che essi veicolano, inventare un hashtag che riguardi una questione sociale che sta a cuore al partecipante. Ad ogni ragazzo/a è chiesto di rispondere individualmente alle seguenti domande: Qual è la questione sociale che vuoi mettere in evidenza con il tuo hashtag? Perché ritieni che sia importante? Elenca almeno 1 azione che ti permette di dare un contributo positivo su questo tema.</p> <p>Obiettivi per l'arte</p> <p>PARTE D: partendo dalla spiegazione dell'insegnante sulla fotografia e dai ritratti osservati, si chiede ad ogni partecipante di rispondere alle seguenti domande: Elenca almeno tre termini nuovi che hai imparato sulla fotografia Quali elementi caratterizzano un ritratto? Elencarne almeno 3</p>
PASSI	<p>PARTE A: studi sul ritratto PASSO 1 Gli studenti entrano in classe e vedono tre autoritratti sulla parete/schermo/lavagna frontale. Scegliete ritratti di minoranze sottorappresentate, ritratti di persone socialmente svantaggiate ecc. Essi possono essere accompagnati da una breve descrizione che rende esplicita la sfida che la persona rappresentata si trova a vivere.</p>

	<p>PASSO 2 Il conduttore divide i ragazzi in gruppi di non più di 3, e chiede a ciascun gruppo di individuare tre cose che sono simili nei ritratti, e tre cose che sono diverse. Successivamente viene chiesto a ciascun gruppo di individuare almeno tre questioni sociali rappresentate dai ritratti, ad esempio: povertà, discriminazione, pari opportunità, pregiudizi razziali ecc....</p> <p>PARTE B: descrizione di sé PASSO 1 Consegnate ad ogni studente un foglio con alcune domande che stimolano l'autoriflessione, come: "Se dovessi descriverti in una parola, quale useresti?", "Qual è il capo di abbigliamento preferito che possiedi?" "Qual è il tuo elemento?" "Qual è il tuo colore preferito?" "Qual è la tua più grande passione?" "Cosa ti piace fare nel tempo libero?"</p> <p>PASSO 2 Chiedere ai ragazzi di condividere le proprie risposte scrivendole su un poster attaccato alla parete. Una volta che sono state raccolte le risposte di tutti, il conduttore stimola una discussione: "quante risposte uguali troviamo nel cartellone? Quante diverse? Cosa ci insegna questo sul nostro gruppo? Ecc...."</p> <p>PARTE C: sviluppo di hashtag PASSO 1 Chiedere ai ragazzi di sviluppare un hashtag per la questione politica o sociale a cui sono interessati. Alcuni esempi possono essere: #StopDomesticViolence, #IAmNotAStatistic, #BlackLivesMatter e #BuildBridgesNotWalls.</p> <p>PASSO 2 Presentare ulteriori ritratti (proiettandoli con il videoproiettore) e insegnare alcuni semplici termini della fotografia come composizione, disposizione, primo piano, equilibrio, spazio. Chiedere ai ragazzi/e di ideare un piano per scattare i propri ritratti, inclusi vestiti, ambientazione, sfondo, espressione facciale, posa e distanza dalla fotocamera, hashtag da usare.</p> <p>PARTE D: fotografie in azione Gli studenti, a turno, usano la fotocamera o i telefoni per scattare le foto aiutandosi a vicenda.</p> <p>PARTE E: condivisione Le foto vengono visualizzate in formato digitale accompagnate dagli hashtag scelti. Il facilitatore stimola una discussione sugli hashtag e sulle scelte che hanno guidato la realizzazione delle fotografie. Esposizione nella Galleria della scuola.</p>
<p>CONTRIBUTO DELL'UDL</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Strategie per il coinvolgimento: Introdurre l'attività partendo dalla conoscenza dei ragazzi e raga sull'argomento, dalle loro opinioni e interessi; utilizzare dei video o pezzi di film che possono introdurre l'argomento della diversità e dell'inclusione; mostrare la fotocamera professionale e le sue funzionalità ecc.... • Strategie per la comprensione: Supportare la spiegazione orale con supporti visivi ed esempi • Strategie per l'azione e l'espressione: Dare la possibilità di rappresentare il proprio ritratto graficamente come alternativa alla fotografia. Utilizzare altre forme artistiche come la musica per rappresentare una questione politica/sociale che il ragazzo ha a cuore.

SETTING	<ul style="list-style-type: none"> • L'ambiente della realizzazione: Spazi ampi con tavoli in cui si possa lavorare in gruppo • Il contesto (<i>scuola, comunità ...</i>)
MATERIALI E RISORSE AGGIUNTIVE	<ul style="list-style-type: none"> • Materiali per la realizzazione: 3 Ritratti o selfie stampati fogli bianchi e penne Fotocamera professionale o/e fotocamera del cellulare Videoproiettore Ritratti o foto da proiettare Vestiti/trucchi • Risorse artistiche Apertura ad opere ed espressioni artistiche • Risorse nel contesto Possibilità di coinvolgere l'insegnante d'arte o un esperto esterno. Possibilità di esporre le foto nella galleria della scuola. • Connessioni con la Rete InCrea+ Possibilità di coinvolgere un'associazione d'arte o di svolgere l'attività utilizzando opere d'arte viste al museo
DURATA	50 min per sessione
IL LIBRO DEI CAMBIAMENTI DI InCrea+	<p>Verifica del raggiungimento dell'obiettivo</p> <p>Domande riflessive per i partecipanti Obiettivi per l'inclusione</p> <p>-Che cosa hai provato guardando le foto proposte? -Elenca alcune caratteristiche positive dei tuoi compagni che hai scoperto durante questa attività. -Qual è la questione sociale che vuoi mettere in evidenza con il tuo <i>hashtag</i>? -Perché ritieni che sia importante? -Che cosa puoi fare per contribuire a migliorare questa situazione? Scrivi alcune azioni.</p> <p>Obiettivi per l'arte</p> <p>-Elenca i termini nuovi che hai imparato sulla fotografia. -Elenca gli elementi che caratterizzano un ritratto.</p> <p>Domande riflessive per l'insegnante/formatore</p> <p>- I partecipanti si sono confrontati sui temi sociali che stanno loro a cuore? - Ogni ragazzo/a ha partecipato attivamente alle attività? - Hanno collaborato per la realizzazione delle fotografie?</p>

TITOLO	<i>Giochi teatrali per l'inclusione</i>
FOCUS	Sfide all'inclusione affrontate: fisiche, culturali, socioeconomiche, cognitive Abilità del 21° secolo promosse: gestione delle emozioni, empatia, <i>team working</i> , pensiero creativo
FORME ARTISTICHE	Arte performativa - teatro
OBIETTIVO	Attraverso la proposta di alcuni giochi teatrali che possono coinvolgere i ragazzi e le ragazze che affrontano varie sfide, l'attività mira a migliorare l'inclusione, nonché la gestione delle emozioni, il pensiero creativo e il lavoro di squadra.
ARTICOLAZIONE DELL'OBIETTIVO	<p>A: Partendo dall'attività svolta in cui i ragazzi e le ragazze hanno sperimentato il gioco teatrale scelto dal facilitatore, si chiede a ciascuno di elencare alcune emozioni positive che hanno provato durante gli esercizi di teatro (indicare almeno due emozioni/vissuti positivi)</p> <p>B: Partendo dall'attività svolta in cui i ragazzi e le ragazze hanno sperimentato il gioco teatrale scelto dal facilitatore si chiede a ciascuno di elencare alcuni aspetti che non conoscevano dei propri compagni/compagne e che hanno scoperto nel corso dell'attività (indicare almeno due caratteristiche)</p> <p>C: Partendo dall'attività svolta in cui i ragazzi e le ragazze hanno sperimentato il gioco teatrale scelto dal facilitatore. si chiede a ciascuno di scrivere che cosa potrebbero fare per far sì che gli altri ragazzi e ragazze del gruppo si sentano inclusi/e (indicare almeno due azioni)</p>
PASSI	<p>PASSO 1: Iniziate con un rapido giro di misurazione "a che punto siamo", dove i partecipanti possono condividere come si sentono e quanto sono pronti per le attività che il facilitatore ha preparato per loro.</p> <p>PASSO 2: Proporre alcuni esercizi di riscaldamento e, le prime sessioni, specialmente se i partecipanti al gruppo non si conoscono, devono includere esercizi di costruzione del gruppo e della fiducia. - Esercizio "cammina come se" (una persona che porta un carico pesante sulla schiena, un vecchio, Biancaneve che si è appena svegliata dopo 100 anni di sonno e tutto intorno è cambiato, una donna incinta in una strada commerciale trafficata, una giraffa appena nata) per assicurarvi che il gruppo alleni la sua flessibilità prima di iniziare gli altri giochi.</p> <p>PASSO 3: Scegliere tra le attività proposte</p> <p>ATTIVITA' 1 Il facilitatore può far camminare il gruppo all'interno della stanza, al ritmo che preferisce. Poi ad un certo punto il facilitatore può iniziare il coaching laterale. Per esempio: "<i>Immaginiamo che stiate camminando lungo una strada. Vi state avvicinando a una stazione della metropolitana. Vedi una moneta per terra. Piegati e raccoglila. Guarda la moneta da tutti i lati.</i></p>

	<p><i>Continua a camminare verso la stazione della metropolitana. Entra e scopri da quale piattaforma partirà il tuo treno. Continua a giocare con la moneta nella tua mano destra per tutto il tempo. C'è una ricostruzione in corso nella stazione della metropolitana. Ci sono soffitti bassi e ostacoli sul pavimento. Aggirali con attenzione. Appena prima della piattaforma vedi un cieco in piedi con una tazza nella mano sinistra e un bastone bianco nella mano destra. Ti fermi sul posto. Fai cadere la moneta che hai trovato nella sua tazza. Fa uno splash, perché dentro c'è del cappuccino. Il cieco sembra stupito. Stava bevendo una bevanda calda mentre aspettava il suo treno. Che cosa hai pensato?"</i></p> <p>ATTIVITA' 2 Gruppo Ambiente Dividere il gruppo in squadre di cinque persone. Ogni squadra forma un piccolo cerchio. Il primo partecipante della squadra entra nel cerchio e mima un'azione che definisce un certo ambiente di sua scelta/gradimento. Gli altri membri della squadra cercano di immaginare quale potrebbe essere quell'ambiente. Non appena un altro membro della squadra decide che lei/lui ha indovinato cosa sia quell'ambiente e ha un'idea di come contribuire, entra nel cerchio ed esegue un'azione complementare che costruisce ulteriormente l'immagine dell'ambiente. Questo continua fino a quando l'intero gruppo è all'interno del cerchio immaginario, costruendo una situazione condivisa. Ricorda agli studenti che la chiave è creare una situazione completa. Devono lavorare tutti insieme e non cercare di aggiungere qualcosa che distrugga l'armonia creata. Un grande gioco per la collaborazione.</p> <p>ATTIVITA' 3 Interruttore attore A tre ragazzi viene chiesto di interpretare un personaggio in una certa situazione. Il facilitatore può pensare attentamente la natura della situazione e ai tipi di personaggi che dovranno essere interpretati, mirando a far emergere i temi dell'inclusione/esclusione e della diversità. Gli studenti iniziano una scena. Ad un certo punto della scena il facilitatore dice SWITCH e i tre attori dovranno cambiare personaggio. Ciò significa che devono ascoltarsi a vicenda ed essere consapevoli di chi sono gli altri personaggi, in modo da poter interpretare un altro personaggio in qualsiasi momento. Un ottimo esercizio per capire varie situazioni di vita e testare vari scenari. Si dovrebbe ricordare agli studenti che l'obiettivo è quello di continuare a sforzarsi per una scena coesa indipendentemente dalla situazione.</p> <p>PASSO 4 Discussione di gruppo rispetto ai temi emersi e a come i ragazzi e le ragazze si sono sentiti.</p> <p>PASSO 5 Dopo aver provato i giochi di improvvisazione teatrale, il facilitatore può iniziare con la preparazione e infine la messa in scena di uno spettacolo, sia uno tratto da un famoso drammaturgo che uno creato dagli stessi partecipanti al gruppo.</p>
<p>CONTRIBUTO DELL'UDL</p>	<p>Diverse strategie per il coinvolgimento: all'inizio spiegare al gruppo la finalità dell'attività e l'importanza dell'inclusione; consentire la scelta della situazione da interpretare, coinvolgere un esperto, anticipare che verrà svolta una rappresentazione teatrale ecc....</p> <p>Diverse strategie per la comprensione: fornire le consegne in diverse modalità, fare esempi</p> <p>Diverse strategie per l'azione e l'espressione: consentire di muoversi liberamente secondo l'andatura preferita, prevedere un momento finale in cui ciascuno può esprimere (a voce, con il movimento, con una rappresentazione) come si è sentito durante l'attività.</p>

SETTING	L'ambiente della realizzazione Stanza ampia, palestra o teatro Il contesto (scuola, comunità ...)
MATERIALI E RISORSE AGGIUNTIVE	Materiali per la realizzazione Abiti e scarpe comode, spazio sufficiente, sedie, alcuni oggetti di scena e sciarpe. Link utili: Home - Hijinx - Teatro - Film - Formazione - Comunità - Inclusivo - Galles Artisti - Disability Arts International Risorse nel contesto: - Possibilità di coinvolgere l'insegnante d'arte o un esperto esterno Connessioni con la Rete InCrea+ - Possibilità di coinvolgere un'associazione d'arte, di organizzare uno spettacolo rivolto a tutta la scuola o aperto alla comunità.
DURATA	60 minuti per sessione, una o due volte a settimana, a seconda del tempo e dello spazio disponibile per il facilitatore e per i gruppi
IL LIBRO DEI CAMBIAMENTI DI InCrea+	Verifica del raggiungimento dell'obiettivo Domande riflessive per i partecipanti: - Elenca alcune emozioni positive che hai provato durante gli esercizi di teatro - L'attività ti ha aiutato a conoscere meglio i tuoi compagni? Elenca alcuni aspetti che non conoscevi e hai scoperto nel corso dell'attività. - Che cosa potresti fare per far sì che gli altri ragazzi e ragazze del tuo gruppo si sentano inclusi/e? - Il teatro, quindi, può essere un buon mezzo per... Domande riflessive per il formatore: - Tutti i ragazzi hanno partecipato attivamente all'attività? - Hanno messo in atto azioni di supporto con i compagni in difficoltà? - Hanno saputo gestire le loro emozioni? - Quali aspetti hai osservato nel gruppo rispetto all'inclusione?
FONTE	https://www.theatrefolk.com/blog/improv-games-for-collaboration/Regole_dell'improvvisazione_ _Il_blog_di_uno_studente_di_teatro_(wordpress.com) Spolin, V., (1986) <i>Theater Games for the Classroom: A Teacher's Handbook</i>

TITOLO	<i>Freeze Inclusive Dance</i>
FOCUS	Sfide all'inclusione: fisiche (principalmente), cognitive, sociali Abilità del 21° secolo: capacità di relazione interpersonale, empatia, gestione delle emozioni
FORME ARTISTICHE	Arte performativa
OBIETTIVO	L'attività mira a migliorare i movimenti locomotori, attraverso diverse forme di movimenti e pose, favorendo il senso di appartenenza al gruppo. I ragazzi grazie alla sperimentazione di movimenti creativi potranno riflettere sui diversi significati, sui pensieri e sulle emozioni che questo tipo di esercizio può produrre nel singolo individuo e nel gruppo.
	<i>Articolazione dell'obiettivo</i> Richiesta di partenza: eseguire, individualmente o con i compagni, i movimenti indicati dall'insegnante quando la musica è accesa. Ciascun ragazzo e ragazza dovrà rispondere individualmente alle seguenti domande: -Partecipando a questa attività ti sei sentito parte del gruppo? Perché? Indicare elementi che veicolano collaborazione e inclusione. -Quali emozioni hai provato mentre partecipavi all'attività? Elencare almeno due emozioni/vissuti -Che cosa hai imparato di nuovo sui tuoi compagni e compagne partecipando a questa attività? Elenca almeno due aspetti -Cosa potresti fare per far sì che tu e tutti i tuoi compagni vi sentiate parte del vostro gruppo ogni giorno? Elenca almeno 1 azione
PASSI	PASSO 1: L'educatore libera la superficie da oggetti pericolosi, si assicura che i partecipanti non si urtino a vicenda e dichiara chiaramente le regole dell'attività. È importante informare i ragazzi e le ragazze che quando la musica è accesa, si muoveranno nello spazio, e quando la musica si ferma, si bloccheranno in una forma. PASSO 2: Indicare un movimento locomotorio e una direzione o un tempo, come "Cammina lentamente in avanti". Se sono troppi concetti da comprendere per i ragazzi, chiamate solo il movimento locomotorio e aggiungete una dimostrazione. Dimostrare la danza/movimento creativo. Dimostrare il congelamento quando la musica si ferma. Riprodurre la canzone selezionata. Fermare la musica e dire a tutti di fermarsi. Indicare il tipo di forma "congelata": una forma rotonda o una forma larga o una forma bassa, ecc... Sostenere le istruzioni verbali con un segno stampato per ogni movimento locomotorio e ogni tipo di forma. Continuare lo schema di movimento e congelamento diverse volte e poi aggiungere il movimento con un compagno o il <i>freezing</i> collegato a un altro studente. I ragazzi e le ragazze con disabilità legate all'udito possono guardare gli altri bambini, e si può usare un segnale visivo di stop per indicare che la musica è finita. I bambini non vedenti o con problemi di vista possono sentire la musica e muoversi nello spazio mentre gli altri bambini guardano per assicurarsi di non

	<p>urtarli. Questa attività è appropriata anche per coloro che usano sedie a rotelle manuali o elettriche, deambulatori o stampelle. Possono usare tutto il corpo o parti di esso per fare le forme. Avvalersi dell'insegnante di sostegno o dell'assistente quando necessario per rinforzare le indicazioni e le parole chiave.</p>
CONTRIBUTO DELL'UDL	<p>Diverse strategie per il coinvolgimento: all'inizio spiegare al gruppo la finalità dell'attività e l'importanza dell'inclusione; consentire la scelta della musica; negoziare alcune regole dell'attività ecc....</p> <p>Diverse strategie per la comprensione: utilizzare forme alternative / aggiuntive alla musica (colori, luci, segnali non verbali...)</p> <p>Diverse strategie per l'azione e l'espressione: consentire di muoversi liberamente secondo l'andatura preferita, consentire di acquisire la "forma immobile" che piace di più; prevedere un momento finale in cui ciascuno può esprimere (a voce, con il movimento, con una rappresentazione) come si è sentito durante l'attività.</p>
SETTING	<ul style="list-style-type: none"> • L'ambiente della realizzazione: stanza molto ampia, palestra priva di ostacoli o oggetti pericolosi • Il contesto (scuola, comunità ...)
MATERIALI E RISORSE AGGIUNTIVE	<ul style="list-style-type: none"> • Materiali per la realizzazione: musica sul portatile, qualsiasi canzone appropriata per ballare • Risorse nel contesto • Connessioni con la Rete InCrea+
DURATA	30 minuti
IL LIBRO DEI CAMBIAMENTI DI InCrea+	<ul style="list-style-type: none"> • Verifica del raggiungimento dell'obiettivo • Domande riflessive per i ragazzi e le ragazze <p>-Partecipando a questa attività ti sei sentito parte del gruppo? Perché? -Quali emozioni hai provato mentre partecipavi all'attività? -Che cosa hai imparato di nuovo sui tuoi compagni grazie a questa attività? -Cosa potresti fare per far sì che tu e tutti i tuoi compagni vi sentiate parte del vostro gruppo ogni giorno?</p> <ul style="list-style-type: none"> • Domande riflessive per i formatori <p>-Tutti gli studenti e le studentesse hanno partecipato attivamente all'attività? -Questa attività ha contribuito ad incrementare l'inclusione? Se sì come? -I ragazzi e le ragazze si sono rispettati reciprocamente?</p>

TITOLO	<i>Lo scrigno dell'arte</i>
FOCUS	Sfide all'inclusione: fisiche, cognitive, sociali Abilità del 21° secolo: empatia, capacità di relazione interpersonale
FORME ARTISTICHE	Arti performative – rappresentare un'opera d'arte con il proprio corpo
OBIETTIVO	L'attività mira a sviluppare in chi partecipa l'empatia, incoraggiare atteggiamenti sociali e morali inclusivi e buone relazioni sociali. In particolare, attraverso la possibilità di ricreare delle opere d'arte con i propri corpi, si favorisce l'immaginazione e la creatività. È un'attività che permette a tutti i ragazzi e ragazze di partecipare, sentendosi parte del gruppo.
	Richiesta di partenza: dopo un momento di rilassamento, utilizzare il proprio corpo per riprodurre a coppie uno dei quadri fornito dall'insegnante. Si chiede ad ogni partecipante di rispondere alle seguenti domande: -Che cosa hai provato durante l'attività? (indicare almeno 1 emozione) -Secondo te come si sono sentiti i tuoi compagni e compagne? (indicare almeno 1 emozione) -Ti sei sentito/sentita parte del gruppo? Perché? (Indicare almeno 1 aspetto indice di inclusione) -Che cosa hai imparato di nuovo sui tuoi compagni e compagne? (indicare almeno 1 aspetto)
PASSI	<ol style="list-style-type: none"> 1. Esercizio di rilassamento. Gli studenti e le studentesse si siedono in un cerchio confortevole. Chiudono gli occhi. Ascoltano una musica tranquilla e leggono il testo. 2. Discussione. Si chiede a chi partecipa: Che cosa hai sentito? Cosa hai immaginato? Che cosa hai provato? 3. Gli studenti e le studentesse della classe vengono divisi a coppie in modo casuale. 4. Ogni membro della coppia mostra alcuni movimenti con l'aiuto del proprio corpo e l'altro deve ripetere l'azione. Dopodiché si scambiano i ruoli. 5. Discussione. A chi partecipa viene chiesto: "Come vi siete sentiti o sentite? Cosa stavate pensando in quel momento?" 6. Vengono selezionati 4 dipinti di artisti barocchi, 2 rinascimentali e 2 contemporanei. 7. Gli studenti e le studentesse scelgono un quadro e lo presentano creando una scultura con il loro corpo. 8. Gli studenti e le studentesse vengono divisi in gruppi di 4. Ogni gruppo sceglie 2 immagini. 10. I gruppi presentano il loro "spettacolo" basato su quelle immagini senza parole. 11. Discussione. Come siete riusciti a ricreare il personaggio della vostra opera d'arte?
CONTRIBUTO DELL'UDL	<p>Diverse strategie per il coinvolgimento: all'inizio spiegare al gruppo la finalità dell'attività e l'importanza dell'inclusione; consentire la scelta della musica; negoziare alcune regole dell'attività ecc....</p> <p>Diverse strategie per la comprensione: utilizzare forme alternative/aggiuntive alla musica (colori, luci, segnali non verbali, profumi...)</p> <p>Diverse strategie per l'azione e l'espressione: consentire di muoversi liberamente secondo l'andatura preferita, consentire di acquisire la forma immobile che piace di più/che è possibile assumere; prevedere diverse</p>

	modalità in cui ciascun partecipante può esprimere (a voce, con il movimento, con una rappresentazione) come si è sentito o sentita durante l'attività.
SETTING	<ul style="list-style-type: none"> • L'ambiente della realizzazione: stanza molto ampia, palestra priva di ostacoli o oggetti pericolosi • Il contesto (scuola, comunità ...)
MATERIALI E RISORSE AGGIUNTIVE	Computer, musica rilassante e casse, testi che favoriscono l'immaginazione, immagini di opere d'arte.
DURATA	2 lezioni consecutive per un totale di 90 minuti
IL LIBRO DEI CAMBIAMENTI DI InCrea+	<p>Verifica del raggiungimento dell'obiettivo</p> <p>Domande riflessive per partecipanti</p> <p>-Che cosa hai provato durante l'attività?</p> <p>-Secondo te come si sono sentiti i tuoi compagni e compagne</p> <p>-Ti sei sentito/sentita parte del gruppo? Perché?</p> <p>-Che cosa hai imparato di nuovo sui tuoi compagni e compagne?</p> <p>Domande riflessive per l'insegnante/formatore</p> <p>Gli studenti hanno collaborato in gruppo?</p> <p>Cosa è stato facile e cosa più difficile?</p> <p>Siete riusciti a trasmettere la vostra filosofia di vita?</p>
FONTE	<p>https://soundcloud.com/user-349444234/sets/ramyb-s-sodas</p> <p>http://www.google.com/culturalinstitute/project/art-project?hl=pl</p>

TITOLO	<i>Musica fai da te</i>
FOCUS	Sfide all'inclusione affrontate: sociali, multiculturali Life Skills promosse: <i>team working</i> , pensiero creativo, <i>problem solving</i>
FORME ARTISTICHE	Musica
OBBIETTIVO	I ragazzi e le ragazze vengono coinvolti nella costruzione di strumenti musicali con materiali diversi. Attraverso questa attività viene incoraggiato il pensiero creativo, ma anche la capacità di <i>team working</i> facendo musica in gruppo.
	<p>Articolazione dell'obiettivo</p> <p>A A partire dall'attività svolta in cui ciascun ragazzo e ragazza ha osservato i materiali e ha progettato e creato uno strumento musicale, si chiede a ciascuno di scrivere quali strategie ha utilizzato per risolvere le difficoltà incontrate durante la progettazione e la costruzione dello strumento (indicare almeno 1 strategia).</p> <p>B: A partire dall'attività svolta in cui ciascun ragazzo e ragazza ha progettato e creato uno strumento musicale e l'ha utilizzato per suonare in gruppo, si chiede a ciascuno scrivere che cosa hanno provato mentre facevano musica in gruppo (indicare almeno 1 vissuto positivo).</p> <p>C: A partire dall'attività svolta in cui ciascun ragazzo e ragazza ha progettato e creato uno strumento musicale e l'ha utilizzato per suonare in gruppo si chiede a ciascuno scrivere che cosa hanno scoperto dei loro compagni e compagne nel corso dell'attività. (indicare almeno tre aspetti).</p>
PASSI	<p>PASSO 1: Gli insegnanti introducono l'attività e propongono ai ragazzi e alle ragazze diversi materiali facilmente reperibili come bottiglie di plastica, recipienti di latta, rotoli di cartone, contenitori vuoti ecc...</p> <p>PASSO 2: I ragazzi e le ragazze sono invitati ad osservare i materiali e viene fatto un brainstorming sui loro possibili utilizzi.</p> <p>PASSO 3: Viene data la consegna ai ragazzi/e di scegliere uno o più materiali e costruire uno strumento musicale (marakas, tamburo...).</p> <p>NB: la costruzione deve essere preceduta da una fase di riflessione e progettazione dello strumento. Ogni studente e studentessa può decorare il proprio strumento come preferisce.</p> <p>PASSO 4: Una volta completati gli strumenti, i ragazzi/e cantano insieme e accompagnano con la canzone "Shake Maraka" con i loro strumenti.</p>
CONTRIBUTO DELL'UDL	Strategie per il coinvolgimento: fornire esempi di strumenti, utilizzare dei video o pezzi di film che possono introdurre l'argomento della diversità e dell'inclusione;

	<p>Strategie per la comprensione: Supportare la spiegazione orale con supporti visivi ed esempi</p> <p>Strategie per l'azione e l'espressione: Prevedere diverse modalità di lavoro, individuali e di gruppo</p>
SETTING	<ul style="list-style-type: none"> • L'ambiente della realizzazione: Spazi ampi con tavoli e sedie • Il contesto (<i>scuola, comunità ...</i>)
MATERIALI E RISORSE AGGIUNTIVE	<p>Materiali per la realizzazione: Bicchieri di carta, rotoli di cartone, bottiglie di plastica, recipienti, elastici, colla, pinzatrice, colori, tempere, nastro adesivo, carte colorate, lenticchie, grano, riso o sassolini.</p> <p>Risorse artistiche Apertura ad opere ed espressioni musicali</p> <p>Risorse nel contesto Possibilità di coinvolgere l'insegnante di musica o un esperto esterno, possibilità di organizzare un'esibizione nella comunità.</p> <p>Connessioni con la Rete InCrea+ Possibilità di coinvolgere un'associazione d'arte</p>
DURATA	40 minuti
IL LIBRO DEI CAMBIAMENTI DI InCrea+	<p>Verifica del raggiungimento dell'obiettivo</p> <p>Domande riflessive per partecipanti</p> <ul style="list-style-type: none"> - Quali difficoltà hai riscontrato nella progettazione e costruzione del tuo strumento musicale? - Quali strategie hai usato per risolverle? - Che cosa hai provato mentre suonavi e cantavi con i tuoi compagni? - L'attività ti ha aiutato a conoscere meglio i tuoi compagni e compagne? Scrivi alcune caratteristiche sui tuoi compagni che hai scoperto durante l'attività. <p>Domande riflessive per l'insegnante/formatore</p> <ol style="list-style-type: none"> 1- Tutti gli studenti e le studentesse della classe hanno progettato e realizzato il proprio strumento? 2- I partecipanti hanno collaborato tra loro per risolvere eventuali difficoltà incontrate? 3- Tutti hanno collaborato alla proposta di fare musica in gruppo?
FONTE	Onur EROL (EĞİTENKİTAP)

TITOLO	“Cosa significa avere un talento”?
FOCUS	Sfide all'inclusione affrontate: talento Life Skills promosse: Creatività, empatia, capacità di relazione interpersonale, lavoro di gruppo
FORME ARTISTICHE	Arti plastiche – creazione di un collage sulla vita di un personaggio di talento
OBIETTIVO	Attraverso la conoscenza della storia di persone di talento e la rielaborazione di tale storia in modo creativo, l'attività si propone di sviluppare una visione empatica della vita di queste persone. I membri del gruppo collaborano per raccogliere informazioni e condividerle creando un'opera d'arte unica. Tutti gli studenti e le studentesse sono coinvolti attivamente durante le sessioni.
	Richiesta di partenza: creare un collage in piccoli gruppi che rappresenti la vita di un personaggio di talento. A partire da questo viene chiesto a ciascun partecipante di rispondere alle seguenti domande: -Che cosa hai imparato sulle persone di talento? (indicare almeno 1 aspetto) -Quali sono i tuoi talenti? (indicare almeno 2 talenti) -Come pensi che potresti usarli nella tua vita? (indicare almeno 1 modalità) -Durante l'attività ti sei sentito parte del gruppo? Perché? (Indicare almeno 1 elemento che veicoli inclusione)
PASSI	PARTE 1 L'insegnante prepara alcuni esempi di diverse persone di talento (pittori, pittrici, poeti, come Charles Darwin, Thomas Edison, Albert Einstein, Vivaldi, Mozart, Vincent van Gogh, Botticelli, Michelangelo). E viene proposta una breve introduzione su di loro. I ragazzi e le ragazze vengono divisi in gruppi di 4-5. Insieme viene concordato quale personaggio dovrà presentare ciascun gruppo. L'insegnante distribuisce le opere e raccoglie informazioni da varie fonti. PARTE 2 Gli studenti e le studentesse lavorano in gruppo. Analizzano le informazioni raccolte per creare un collage che rappresenti l'esperienza del proprio personaggio di talento. PARTE 3 Presentazione dei collage alla classe. Discussione. Riflessione. Ogni gruppo presenta il proprio collage, presentando brevemente una persona di talento a sua scelta. Discussione: Qual è stata la parte più difficile del lavoro? Che cosa avete imparato sulla vita delle persone di talento? Che cosa hanno provato nella lavoro vita? Come è stato per loro esprimere i loro talenti?
CONTRIBUTO DELL'UDL	<ul style="list-style-type: none"> • Strategie per il coinvolgimento: Introdurre l'attività partendo dalla conoscenza dei ragazzi e ragazze sull'argomento del talento; utilizzare dei video o pezzi di film che possono introdurre l'argomento della diversità e dell'inclusione ecc.... • Strategie per la comprensione: Supportare la spiegazione orale con supporti visivi ed esempi • Strategie per l'azione e l'espressione: Dare la possibilità ai gruppi di rappresentare il proprio personaggio attraverso altre modalità artistiche alternative al collage.

SETTING	<ul style="list-style-type: none"> • L'ambiente della realizzazione: Spazi ampi con tavoli in cui si possa lavorare in gruppo • Il contesto (<i>scuola, comunità ...</i>)
MATERIALI E RISORSE AGGIUNTIVE	<p>Materiale sui personaggi di talent (PPT, immagini...) Strumenti per il collage: fogli colorati, giornali, riviste, immagini da Internet, colla, forbici.</p>
DURATA	3 sessioni da 45 minuti ciascuna
IL LIBRO DEI CAMBIAMENTI DI InCrea+	<p>Verifica del raggiungimento dell'obiettivo</p> <p>Domande riflessive per partecipanti</p> <ul style="list-style-type: none"> -Che cosa hai imparato sulle persone di talento? -Quali sono i tuoi talenti? -Come pensi che potresti usarli nella tua vita? -Durante l'attività ti sei sentito parte del gruppo? Perché? <p>Domande riflessive per l'insegnante/formatore</p> <ul style="list-style-type: none"> • I ragazzi hanno dimostrato comprensione empatica per i personaggi presentati? Come? • Quali difficoltà sono emerse nel lavorare di gruppo? • Come la creatività ha aiutato i ragazzi ad esprimersi?

TITOLO	<i>Alla ricerca del lato nascosto</i>
FOCUS	Sfide all'inclusione affrontate: talenti Life Skills promosse: Pensiero critico, Pensiero creativo
FORME ARTISTICHE	Arti plastiche
OBIETTIVO	Incrementare nei partecipanti la capacità di riconoscere i propri talenti e di esprimerli identificando gli stereotipi che possono limitare questo processo.
	<p><i>Articolazione dell'obiettivo</i></p> <p>Richiesta di partenza: partendo dalle spiegazioni del facilitatore sui talenti e sui modi per identificarli ed esprimerli, nonché dalle attività proposte nella prima parte dell'attività, si chiede a ciascun ragazzo di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - individuare almeno 1 proprio talento; - rappresentare uno o più talenti utilizzando la tecnica della modellazione plastica. <p>Si chiede inoltre di rispondere individualmente alle seguenti domande:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Quali sono i talenti che possiamo facilmente riconoscere? Elencarne almeno 2 - Quali sono i talenti che richiedono un'attenzione specifica per essere riconosciuti? Elencarne almeno 2 - Quali sono gli stereotipi che ci impediscono di scoprire i talenti nelle persone che incontriamo? Elencarne almeno 2 <p>Al gruppo viene chiesto di inventare uno slogan che racchiuda il significato dell'attività.</p>
PASSI	<p>Tema attuale: Tutti abbiamo diversi talenti e competenze che possiamo usare per raggiungere i nostri obiettivi, ma dobbiamo imparare a scoprirli ed esprimerli.</p> <p>Parte A</p> <p>Passo 1 brainstorming: il formatore chiede agli studenti di definire il concetto di talenti, interessi e risorse personali. Successivamente fornisce alcune definizioni.</p> <p>Passo 2 Spiegazione legata all'arte: il formatore introduce l'argomento della <i>modellazione plastica</i> e fornisce esempi ed informazioni su come essa possa essere utilizzata per rappresentare i talenti e le risorse personali.</p> <p>Passo 3 Attività A1: agli studenti viene fornita una storia o un video in cui un ragazzo/a della loro età descrive sé stessa/o e viene chiesto di identificare i possibili punti di forza e talenti nella descrizione.</p> <p>Passo 4 discussione: gli studenti discutono dei talenti palesi e nascosti. L'insegnante/formatore li guida ad esplorare i modi per scoprirli e stimola la riflessione sugli stereotipi che possono impedire loro di vederli, fornendo alcuni esempi.</p> <p>Passo 5 Attività A2: gli studenti, in gruppi di 4 -5, hanno il compito di sviluppare modelli plastici per evidenziare i talenti o i modi di esprimerli.</p> <p>Parte B</p> <p>Passo 1 condivisione: gli studenti condividono le opere create e</p>

	<p>riportano i talenti che hanno rappresentato o che sono emersi nell'attività di creazione del loro prodotto artistico.</p> <p>Passo 2 riassunto: il formatore riassume i punti principali emersi dalla discussione e invita il gruppo a creare uno slogan che riassume il significato dell'attività.</p>
CONTRIBUTO DELL'UDL	<ul style="list-style-type: none"> • Strategie per il coinvolgimento: Introdurre l'attività utilizzando dei video o parti di film che possono coinvolgere i ragazzi e motivarli all'importanza dell'argomento; Oltre alla spiegazione dell'insegnante, dare spazio alla conoscenza dei ragazzi sull'argomento, partire dalle loro opinioni e interessi; ecc... • Strategie per la comprensione: Supportare la spiegazione orale con supporti visivi ed esempi; • Strategie per l'azione e l'espressione: Dare ai ragazzi la possibilità di utilizzare diverse forme artistiche oltre all'arte plastica per esprimere e condividere i loro talenti.
SETTING	<ul style="list-style-type: none"> • L'ambiente della realizzazione Stanza con tavoli predisposti per lavorare la creta. Possibilità di spostare le sedie e i banchi per lavorare sia singolarmente che in gruppo. • Il contesto (scuola, comunità ...)
MATERIALI E RISORSE AGGIUNTIVE	<ul style="list-style-type: none"> • Materiali per la realizzazione ritratti con descrizioni scritte o orali dei personaggi, video di adolescenti che descrivono sé stessi, materiale da modellare • Risorse nel contesto: - Possibilità di coinvolgere l'insegnante d'arte • Connessioni con la Rete InCrea+ - Possibilità di coinvolgere un'associazione d'arte
DURATA	2 sessioni: 2h + 45
IL LIBRO DEI CAMBIAMENTI DI INCREA+	<p>Verifica del raggiungimento dell'obiettivo</p> <p>si chiede a ciascun ragazzo e ragazza di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - individuare almeno 1 proprio talento; - rappresentare uno o più talenti utilizzando la tecnica della modellazione plastica. - Al gruppo inoltre viene chiesto di inventare uno slogan che racchiuda il significato dell'attività. <p>Domande riflessive per i partecipanti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Quali sono i talenti che possiamo facilmente riconoscere? - Quali sono i talenti che richiedono un'attenzione specifica per essere riconosciuti? - Quali sono gli stereotipi che ci impediscono di scoprire i talenti nelle persone che incontriamo? <p>Domande riflessive per i formatori:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Tutti gli studenti e le studentesse hanno identificato i propri talenti e li hanno rappresentati attraverso l'arte plastica? • Tutti gli studenti e le studentesse hanno partecipato attivamente condividendo le loro idee? • Hanno collaborato per inventare lo slogan?

FONTE	<p>Gentry, M. (2009). Mito 11: Un continuum completo di servizi per l'educazione dei dotati e lo sviluppo dei talenti: Scoprire, sviluppare e valorizzare i doni e i talenti dei giovani. <i>Gifted Child Quarterly</i>, 53(4), 262-265.</p> <p>Raley, S. K., Shogren, K. A., & Cole, B. P. (2021). Psicologia positiva ed educazione degli studenti con disabilità: la via da seguire per la valutazione e l'intervento. <i>Advances in Neurodevelopmental Disorders</i>, 5(1), 11-20.</p>
--------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

TITOLO	<i>Talenti in azione! Un viaggio verso il futuro</i>
FOCUS	<p>Sfide all'inclusione affrontate: talento (principale), socioeconomiche</p> <p>Life Skills promosse: Creatività, alfabetizzazione mediatica, leadership e responsabilità</p>
FORME ARTISTICHE	<i>Arti visive</i>
OBIETTIVO	<p>Partendo da opere d'arte visiva, l'attività mira a sviluppare la capacità di identificare barriere e supporti rispetto all'espressione dei propri talenti e di quelli altrui ed essere consapevoli di avere un ruolo attivo in questo processo.</p>
	<p><i>Articolazione dell'obiettivo</i></p> <p>Richiesta di partenza: partendo dal brainstorming iniziale sui concetti di barriere e supporti e dall'esempio delle storie di vita di artisti e persone famose, ciascun ragazzo/a dovrà rispondere individualmente alle seguenti richieste:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Elencare almeno due barriere che nella sua esperienza ostacolano il raggiungimento dei suoi obiettivi o l'espressione dei suoi talenti. - Elencare almeno due supporti che lo hanno aiutato nell'esprimere un tuo talento. - Esprimere almeno 1 azione o 1 atteggiamento che sia un supporto per l'espressione dei talenti altrui. - Realizzare in piccoli gruppi uno storytelling digitale di almeno 3 minuti sulle tematiche affrontate.
PASSI	<p>Tema attuale: Abbiamo diversi talenti e competenze di cui ci possiamo servire nella nostra vita. A volte può capitare di dover affrontare delle difficoltà a causa di limitazioni personali, status socioeconomico, o barriere nel contesto. Ciascuno di noi può giocare un ruolo di ostacolo o di sostegno nell'espressione dei talenti.</p> <p>Parte A</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. brainstorming: il formatore chiede ai partecipanti di definire il concetto di barriere e supporti. 2. Introduzione: il formatore riassume le prospettive emerse e fornisce una definizione di barriere e supporti. Il formatore guida i ragazzi e le ragazze ad esplorare i diversi tipi di <i>barriere e supporti (fisici, relazionali...)</i> 3. istruzioni relative all'arte: il formatore introduce l'argomento della <i>rappresentazione visiva</i> su un poster. Fornisce informazioni su come svilupparlo e renderlo accessibile a tutti. 4. attività A: si chiede agli studenti e alle studentesse di scoprire in piccoli gruppi la biografia di un famoso pittore, uno scrittore e uno scienziato; di evidenziare come hanno scoperto i loro talenti, quali difficoltà e supporti hanno trovato. (si può anche organizzare una visita ad un museo raccogliendo immagini o

	<p>appunti sulla storia del personaggio famoso). Si chiede ai partecipanti di rappresentare su un poster o attraverso delle mappe i punti principali emersi.</p> <p>5. discussione: gli studenti e le studentesse condividono e discutono i punti principali che sono emersi.</p> <p>Parte B</p> <p>6. attività B: viene fornita la descrizione di un adolescente con i suoi talenti ma anche i suoi limiti e viene chiesto di identificare le barriere e i supporti che può aver incontrato nel raggiungere i suoi obiettivi ed esprimere i suoi talenti. Questi verranno riportati alla lavagna o su un poster.</p> <p>7. discussione: gli studenti e le studentesse discutono le barriere più comuni nel loro contesto e il ruolo che ogni membro della comunità può avere. Il formatore fornisce esempi di azioni di supporto.</p> <p>8. riassunto: il formatore riassume i punti principali emersi dalla discussione.</p> <p>Parte C</p> <p>9. istruzioni relative all'arte: il formatore introduce l'argomento dello <i>storytelling digitale</i> e fornisce informazioni su come svilupparlo per far sì che i passi rilevanti appaiano nella storia e siano accessibili a tutti.</p> <p>10. Attività C: in piccoli gruppi, i partecipanti scelgono un personaggio su cui hanno già lavorato (famoso o meno) e sviluppano una storia digitale di 5 minuti in cui (a) evidenziano il viaggio verso lo sviluppo e l'espressione del talento, (b) le barriere incontrate e i supporti forniti, cosa hanno fatto i membri della comunità o (per l'esempio di un adolescente) cosa potrebbero fare i membri della comunità (sia coetanei che adulti) per supportarlo.</p> <p>11. condivisione: gli studenti e le studentesse condividono le storie sviluppate e commentano gli elementi emersi e i diversi sviluppi che caratterizzano le loro storie</p> <p>12. riassunto: il formatore riassume i punti principali emersi dalla discussione sottolineando e incoraggiando un impegno personale attivo.</p>
<p>CONTRIBUTO DELL'UDL</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Strategie per il coinvolgimento: Introdurre l'attività utilizzando dei video o parti di film che possono coinvolgere i ragazzi e motivarli all'importanza dell'argomento; anticipare una possibile visita al museo ecc... • Strategie per la comprensione: Supportare la spiegazione orale con supporti visivi ed esempi; prevedere una visita al museo/mostra • Strategie per l'azione e l'espressione: Dare la possibilità di utilizzare diverse forme artistiche oltre all'arte visiva sia nella fase di ricerca di opere famose che nella richiesta di creare uno storytelling.
<p>SETTING</p>	<p>L'ambiente della realizzazione: una stanza con sedie disposte a cerchio e banchi disposti in modo da poter lavorare in piccoli gruppi</p> <p>Il contesto (<i>scuola, comunità ...</i>)</p>
<p>MATERIALI E RISORSE AGGIUNTIVE</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Materiali per la realizzazione: ritratti con descrizioni scritte o orali dei personaggi manuali di storia dell'arte, letteratura, scienza; linee guida per creare uno storytelling digitale • Risorse artistiche Apertura ad opere ed espressioni artistiche

	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse nel contesto Possibilità di coinvolgere l'insegnante d'arte o un esperto esterno • Connessioni con la Rete InCrea+ Possibilità di coinvolgere un'associazione d'arte o di visitare un museo o una mostra
DURATA	3 sessioni da 60 a 90 minuti
IL LIBRO DEI CAMBIAMENTI DI InCrea+	<p>Verifica del raggiungimento dell'obiettivo</p> <p>Domande riflessive per i partecipanti</p> <ul style="list-style-type: none"> - Quali barriere ostacolano il raggiungimento dei tuoi obiettivi o l'espressione dei tuoi talenti? Elencane alcune - Quali azioni o quali persone ti hanno aiutato nell'esprimere un tuo talento? - Come potresti aiutare un ragazzo o una ragazza della tua età ad esprimere il suo talento? Scrivi alcune azioni o pensieri - Quali sono i passaggi per realizzare uno storytelling digitale? <p>Domande riflessive per l'insegnante/formatore</p> <ul style="list-style-type: none"> -Gli studenti e le studentesse hanno collaborato alla creazione del video? -Tutti hanno partecipato attivamente acquisendo un ruolo nel gruppo? -Tutti gli studenti e le studentesse hanno condiviso il loro punto di vista rispetto ai supporti e alle barriere che incontrano nell'esprimere i loro talenti? -Che cosa hai osservato nel gruppo rispetto all'inclusione?